



FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio Consolidato
Gruppo Friulia
al 31.12.2022**

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE_____	5
SCHEMI DI BILANCIO_____	37
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	43
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	93
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE_____	99



Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione di Friulia S.p.A. e nella Nota Integrativa che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2022, ai sensi del disposto degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91, la Società è considerata impresa Capogruppo e, pertanto, soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda lo scenario internazionale, nazionale e regionale nel quale le società rientranti nell'area di consolidamento si sono trovate ad operare si richiama quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionata negli esercizi 2005 e 2006 è divenuta un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti nella regione Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo del ruolo della Finanziaria Regionale è avvenuto attraverso la partecipazione in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Con riferimento alle collegate strategiche si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017/2018, secondo le previsioni della L.R. 31/2017, Friulia S.p.A. ha incrementato significativamente e stabilmente la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., società di logistica localizzata in una posizione di rilievo per la connessione dei traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Più in dettaglio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha confermato il ruolo di riferimento e coordinamento di Friulia S.p.A. nell'ambito dello sviluppo logistico, settore in cui la Finanziaria Regionale risulta già da tempo presente detenendo partecipazioni anche di controllo in società attive nel territorio. Pertanto, a seguito delle negoziazioni intercorse, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con il trasferimento a Friulia S.p.A. della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A., acquisita a seguito della liquidazione del patrimonio della soppressa Provincia di Trieste. Il trasferimento è avvenuto mediante un'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale stessa contro nr. 316.550 azioni della società di logistica, rappresentative del 36,05 per cento del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 2,9 milioni. Tenuto conto della partecipazione storicamente detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 3,30 per

cento del capitale, a seguito dell'operazione di permuta la Finanziaria Regionale è divenuta titolare del 39,35 per cento del capitale sociale della partecipata. La permuta, completata con girata azionaria a dicembre 2017, è risultata prodromica al perfezionamento di un'operazione volta allo sviluppo di Interporto di Trieste S.p.A. quale operatore di riferimento nella retroportualità. A seguito della permuta Interporto di Trieste S.p.A. è risultato essere infatti nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie a servizio dell'acquisizione di parte significativa delle proprietà immobiliari di Wartsila Italia S.p.A. in San Dorligo della Valle, dove adeguare terreni e fabbricati già presenti trasformandoli in piazzali e magazzini per sviluppo di servizi logistici. Più in dettaglio l'acquisizione è avvenuta con risorse finanziarie reperite sia mediante un aumento di capitale a cui hanno partecipato per Euro 3,0 milioni ciascuna l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale e Friulia S.p.A. e per circa la metà la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste sia attraverso il ricorso a indebitamento con il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche. Parte dell'indebitamento oneroso è previsto essere parimenti a servizio dell'adeguamento del compendio immobiliare a cui nel frattempo è stato assegnato lo status di punto franco, regime speciale che dovrebbe aumentare l'appeal commerciale dell'investimento.

A seguito delle operazioni rappresentate Friulia S.p.A. ha incrementato nel corso dell'esercizio 2017/2018 la propria partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. da Euro 231 mila a Euro 6,1 milioni, venendo così a detenere il 39,99% del capitale della società di logistica. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2018/2019, Friulia S.p.A. ha analizzato l'opportunità di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle società attive nella retroportualità del Friuli Venezia Giulia, al fine di avviare un percorso di progressiva aggregazione tra gli operatori di riferimento del territorio. In tal senso è stato realizzato, di concerto con gli azionisti di riferimento di Interporto di Trieste S.p.A., il conferimento della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A.. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. è risultata detenere il 46,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A., che è divenuta la controllante di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. e di proiettarla in un contesto internazionale è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa del 15 per cento del capitale della partecipata detenuto dal Gruppo Friulia a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, quando sono state definitivamente girate le azioni a Duisburger Hafen A.G. che si ricorda essere il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale caratterizzato, tra l'altro, da una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen

A.G..

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso quindi un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.l.c. per addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.l.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso fondamentale perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto

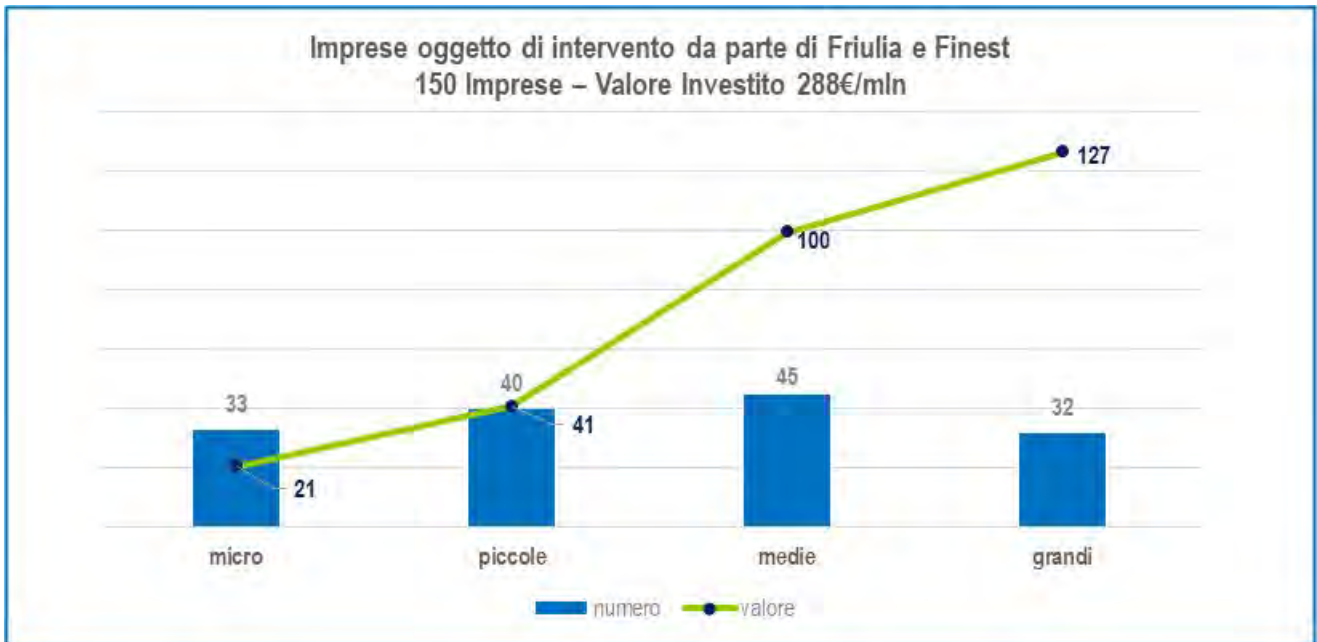
prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio del soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21, 93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nei primi mesi del 2021. Inoltre nell'ambito delle attività di riorganizzazione delle partecipate strategiche detenute da Regione FVG, la partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., rappresentativa del 47% della Banca, è stata ceduta al Gruppo Iccrea determinando così una definitiva uscita dell'azionista pubblico da investimenti in operatori attivi nel settore del credito. Nell'ambito di tale riorganizzazione – anche a parziale sostituzione di attribuzioni un tempo assegnate a Mediocredito FVG – Regione FVG ha inteso dotarsi di una società *in house* da dedicare principalmente alla gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione. La società *in house* – denominata FVG Plus S.p.A. – è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione FVG ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3.000 mila finalizzato a consentire all'Ente territoriale di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio appena concluso, FVG Plus S.p.A. ha condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono

perfezionate – anche grazie al supporto di un Advisor Indipendente – confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore. Si precisa inoltre che all’esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l’assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Inoltre Friulia ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. Da ultimo la Finanziaria Regionale ha supportato le attività svolte da FVG Plus S.p.A. nella fase di impianto ed avvio dell’attività. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale driver che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell’effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all’erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell’accelerazione d’impresa.

Più in generale, con riferimento alle numerose attività finanziarie svolte dal Gruppo attraverso le singole unità organizzative a ciò dedicate – investimenti in partecipazioni e finanziamenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promozione ed accompagnamento all’internazionalizzazione d’impresa e Incubazione d’Impresa –, l’indirizzo e la direzione operata dal Consiglio di Amministrazione durante l’esercizio hanno consentito di promuovere la specializzazione per settore delle risorse e delle competenze presenti in modo tale da garantire al tessuto economico locale una risposta efficace e tempestiva per ogni fase di sviluppo dell’impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato il ruolo centrale dell’attività di Investimento del Gruppo. Prova ne sono, oltre ai considerevoli livelli consolidati dal Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche gli importanti risultati raggiunti nell’internazionalizzazione delle imprese.

La qualità delle azioni intraprese, le caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo al territorio ed il coordinamento promosso dal Consiglio di Amministrazione di Friulia hanno consentito di raggiungere ragguardevoli livelli di investimento. I progetti avviati e il coordinamento promosso durante tutto l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno permesso più in generale di consolidare l’attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2022, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 288 milioni (Euro 280 milioni al 31 dicembre 2021), di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive sviluppate ed alle professionalità presenti, consentono di perseguire efficacemente la *mission* socio economica.

La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata immediatamente avvertita e presidiata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e l'attenzione dell'Organo di Amministrazione attualmente si focalizza sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

OPERATIVITÀ DEL GRUPPO PER SETTORE

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute dell'emergenza pandemica e del conflitto Russo-Ucraino: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

L'elemento centrale dell'azione di Gruppo si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2022 - 2024, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione del Gruppo hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale – non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare – la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo – di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di

continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto il Gruppo impegnato nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività di *origination* del Gruppo ha gestito contatti con 105 controparti: con 59 di queste (ca 56%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 16 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 50,3 milioni (15 operazioni e Euro 52,5 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 13 operazioni - ammontano a circa Euro 37,0 milioni (17 operazioni e Euro 50,1 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 8 operazioni per complessivi Euro 20,3 milioni (4 operazioni e Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2021). Alla data del 31 marzo 2023 risultano attuate ulteriori due operazioni per complessivi Euro 16 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività del Gruppo.

A dicembre 2022 il Gruppo ha sottoscritto con CiviBank – Banca di Cividale S.p.A una convenzione finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali nel fronteggiare i forti incrementi del costo dell'energia rilevati anche a seguito dello scoppio del conflitto russo – ucraino. L'accordo prevede di strutturare forme finanziarie alternative e integrative a quelle emanate dalla Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia con L.R. 13/2022 attraverso la costituzione di una provvista di complessivi Euro 4 milioni (50% Friulia – 50% Civibank) con cui erogare finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose.

Nell'esercizio appena concluso è proseguita l'attività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2019 con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzata a permettere il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Il Gruppo si era impegnato a mantenere depositate (in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa) risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare – ad un tasso promozionale – le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali. A fine 2022 risultano ancora attivi finanziamenti per circa Euro 5 milioni (di cui circa Euro 1,5 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 268 micro e piccole imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2020 con CiviBank – Banca

di Cividale S.p.A. finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. *multiloan*) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. Nonostante gli interventi del legislatore abbiano ampliato la platea di imprese che possono finanziarsi ricorrendo al mercato dei capitali, per le micro imprese permane il vincolo a non poter ricorrere all'emissione di titoli obbligazionari per finanziare la propria attività. La struttura del *multiloan* consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2022 risultano attivi finanziamenti per circa Euro 0,9 milioni (di cui circa Euro 0,45 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 9 imprese regionali.

A marzo 2021 il Gruppo ha sottoscritto con CiviBank – Banca di Cividale S.p.A. una convenzione finalizzata a supportare le micro imprese regionali del settore dell'edilizia (in prevalenza imprese artigiane) mettendole in condizione di proporre ai propri clienti l'opportunità dello "sconto in fattura": l'accordo prevedeva la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (50% Friulia – 50% Civibank) con cui erogare finanziamenti a favore delle micro imprese regionali attive nel settore dell'edilizia a condizioni vantaggiose. La raccolta da parte della Banca delle richieste e la relativa erogazione dei finanziamenti si è conclusa il 31 dicembre 2021: a fine 2022 risultano attivi finanziamenti per circa Euro 1,5 milioni (di cui circa Euro 0,75 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 6 imprese regionali.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dal Gruppo alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata dal Gruppo utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 29,3 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 5,7 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2022 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 201 milioni (Euro 204 milioni al 31 dicembre 2021). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre l'80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 157 milioni e sono relativi a 68 società (Euro 159 milioni e 65 società al 31 dicembre 2021); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (46 società delle 68 in portafoglio al 31 dicembre 2022); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2022 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.

INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

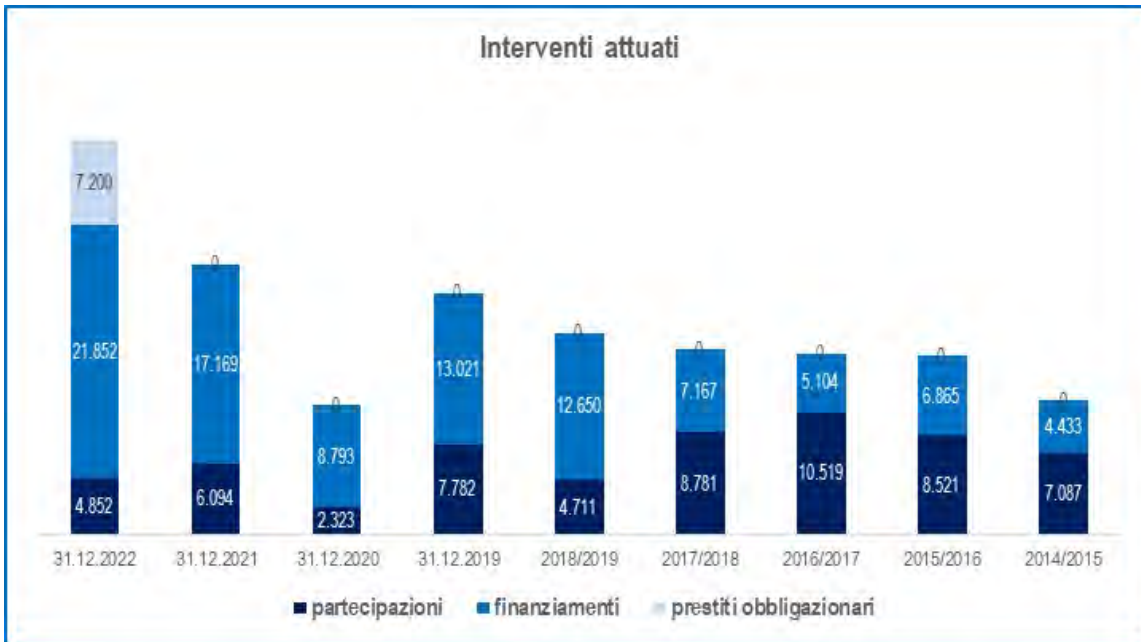
Il Gruppo è storicamente attivo nel processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento del Gruppo a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, il Gruppo favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha perfezionato 23 nuovi interventi (16 interventi al 31 dicembre 2021) per un controvalore pari a circa Euro 33,9 milioni (Euro 23,3 al 31 dicembre 2021). Le delibere hanno riguardato invece 14 interventi per un controvalore complessivo di circa Euro 30,7 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi registrano una ripresa in confronto all'esercizio precedente, nonostante il conflitto in Ucraina e il perdurare della pandemia virale nei mesi iniziali; si conferma una tendenza di sostanziale crescita rispetto agli esercizi passati, testimoniata da un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2015 al 2021.

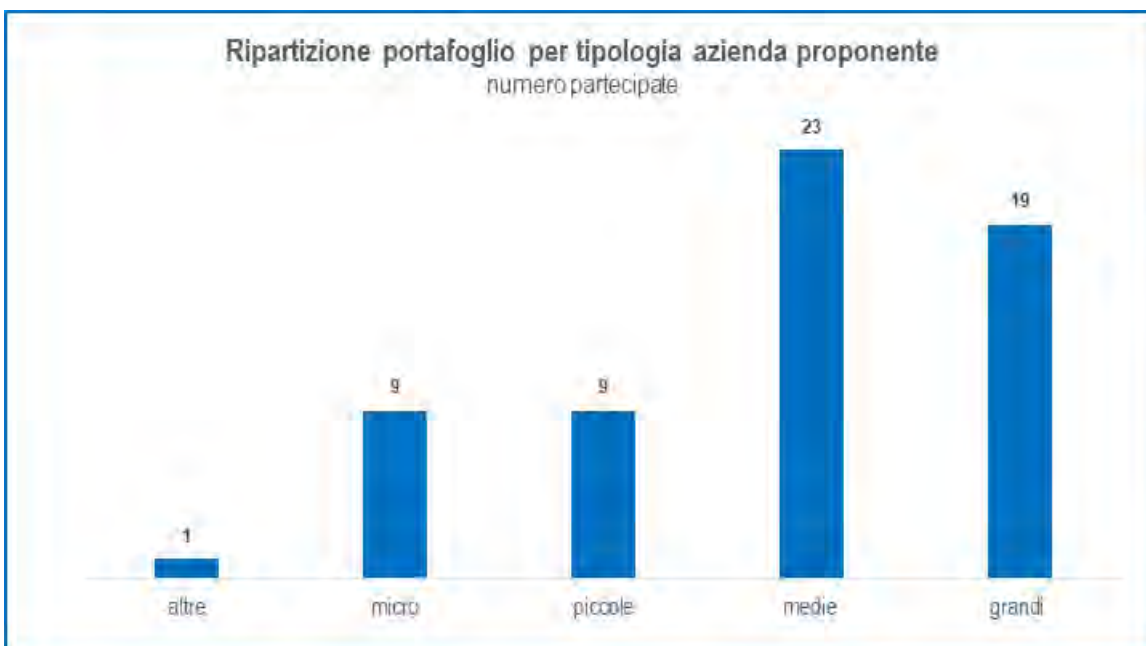
Valori in Euro/000	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2020	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2019
EROGAZIONI	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116	-46,56%	-€ 9.683	€ 20.799
di cui partecipazioni	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323	-70,13%	-€ 5.455	€ 7.778
di cui finanziamento	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793	-32,47%	-€ 4.228	€ 13.021
di cui prestito obbligazionario	€ 7.200	n/a	€ 7.200	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425	77,85%	€ 186	€ 239
RISULTATO NETTO	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351	81,91%	€ 158	€ 193

L'analisi qualitativa si caratterizza per il perdurare di un trend caratterizzato dall'aumento dell'incidenza della componente Finanziamento Soci sul totale investimenti realizzati e per le prime sottoscrizioni di Prestiti Obbligazionari.



Il portafoglio operazioni del Gruppo nel settore in esame risulta costituito complessivamente da 56 partecipate e 3 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la rimodulazione nei rientri sulle dilazioni concesse per lo smobilizzo di partecipazioni al fine di facilitarne il regolare pagamento. I crediti riconducibili all'attività caratteristica, limitatamente a 14 posizioni, accolgono operazioni ristrutturate e operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale.

La ripartizione del portafoglio del Gruppo nel settore dell'internazionalizzazione d'impresa (Partecipazioni e Finanziamenti) consuntivato al 31 dicembre 2022, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.



Nell'esercizio in esame i Paesi in cui si sono realizzati i maggiori investimenti partecipati dal Gruppo sono Francia e Polonia. I settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento sono plastica e agroalimentare. Con riferimento alla regione di *origination* delle progettualità, il 83 per cento degli investimenti partecipati da Finest è stato promosso da imprese localizzate nella regione Veneto, il residuo 17 per cento è stato promosso da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Si rammenta che il Gruppo opera nella promozione dell'internazionalizzazione sin dal 1991 con Legge nazionale che ne ha determinato le finalità e, nel contempo, l'ha dotato di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2022.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e

definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2022, come pure i primi mesi del 2023, sono stati caratterizzati da avvenimenti che hanno significativamente inciso sulla gestione del Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti e sull'evoluzione del rapporto concessorio.

Nel particolare, si segnala che nei primi mesi dell'anno si sono progressivamente intensificate le attività connesse allo sviluppo dell'iter relativo al trasferimento della concessione, la cui naturale scadenza è intervenuta il 31 marzo 2017, anche attraverso una fitta serie di incontri ed attività con i principali soggetti coinvolti nell'operazione, quali Regione Friuli Venezia Giulia e Società Autostrade Alto Adriatico, da ultime sfociate nella definizione di un Accordo tra le parti, c.d. Agreement, volto a regolare i reciproci rapporti e a definire i rispettivi ambiti di competenza anche avuto riguardo a forme, tempi ed esiti delle rispettive attività.

Quanto alle dinamiche con l'Ente Concedente, il Gruppo, in data 14 luglio 2022, ha sottoscritto il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, atto funzionale alla definizione della disciplina regolatoria applicabile alla Concessionaria nel periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario.

Il valore d'indennizzo da riconoscere e stimato nel Piano Finanziario Transitorio allegato al suddetto Terzo Atto Aggiuntivo inviato al Concedente ancora nel mese di marzo 2021, dovrà in ogni caso essere aggiornato e certificato dal Concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, il tutto sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti a tale data e ritenuti ammissibili.

La piena efficacia del citato Terzo Atto Aggiuntivo è stata raggiunta nel mese di novembre 2022 grazie all'intervenuta registrazione, da parte della Corte dei Conti, del relativo Decreto Interministeriale di approvazione nonché a seguito della contestuale registrazione anche del Decreto Interministeriale di approvazione dell'Accordo di Cooperazione, documento sottoscritto con il Concedente dalla Società Autostrade Alto Adriatico e dalle Regioni Socie Friuli Venezia Giulia e Veneto, Atto che disciplina le modalità di trasferimento della concessione autostradale.

Definito un tanto e sul presupposto che il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convezione di Concessione contempla, tra i propri allegati, anche l'Accordo di Cooperazione e che quest'ultimo, nelle "Premesse" alla Relazione di accompagnamento al proprio Piano Economico Finanziario, descrive le operazioni societarie straordinarie da attuarsi affinché Società Autostrade Alto Adriatico *"divenga socia di maggioranza di Autovie Venete con ciò*

consentendo che il pagamento del valore di subentro venga parzialmente compensato dal credito vantato dalla stessa verso Autovie Venete così come generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima", il Gruppo, con comunicazione del 22 dicembre 2022, ha ritenuto di prefigurare al Concedente l'operazione volta a facilitare l'operazione finalizzata al trasferimento della concessione.

Il Concedente Ministero, con riscontro del 16 gennaio 2023, ha quindi comunicato il proprio nulla-osta a procedere in tale direzione e, pertanto, su tali basi, in data 15 febbraio 2023, si è deliberato l'operazione straordinaria.

In tale contesto il Gruppo ha comunque continuato a svolgere integralmente le proprie funzioni in virtù della Convenzione Unica del 2007, del relativo Atto Aggiuntivo del 2009 nonché dell'Atto Integrativo del 2011, atti che, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, hanno consentito la prosecuzione nella gestione della concessione al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità e la prosecuzione nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, anche tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

Il Gruppo, inoltre, in considerazione dei suddetti obblighi derivanti dagli Atti Convenzionali vigenti e nel rispetto dei contenuti della missiva trasmessa dal Concedente il 6 febbraio 2017, ha continuato a fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle nuove iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2024.

Quanto all'andamento dei lavori, analogamente al precedente esercizio sociale, la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia è stata condizionata oltre che dalla pregressa situazione di incertezza determinatasi dall'emergenza Covid-19, anche dal significativo incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dell'energia verificatosi nel 2021 e proseguito anche nel corso del 2022.

Dopo la positiva conclusione dei lavori di realizzazione della Terza Corsia e l'apertura al traffico avvenuta nel mese di luglio 2021 del primo subplotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova) compresi i lavori relativi all'intersezione tra la A4 e la A23 in tutte le direzioni di marcia, si evidenzia che dal secondo subplotto del Quarto lotto è stata estrapolata, giusta Decreto del Soggetto Attuatore n. 443, la realizzazione della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 e il casello di Palmanova dell'autostrada A4, provvedendo al suo aggiornamento al fine di renderlo appaltabile separatamente ed anticipatamente rispetto ai lavori di adeguamento con la Terza corsia dei subplotti 2 e 3.

Il progetto esecutivo della rotatoria è stato approvato con Decreto n. 469 del 24 giugno 2022 e, a seguito della

procedura di gara, con Decreto n. 482 del 28 novembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori che si ritiene possano avere inizio entro la primavera del 2023.

Sono inoltre proseguiti, pur con qualche variazione rispetto ai cronoprogrammi iniziali, i lavori di realizzazione della Terza Corsia nel primo sublotto del Secondo Lotto (nella tratta Portogruaro – Alvisopoli).

Quanto alle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto e, nel particolare, la realizzazione dei nuovi cavalcavia sul secondo e terzo sublotto del Secondo Lotto opere propedeutiche all'allargamento a tre corsie dell'asse autostradale, si segnala che il progetto esecutivo, revisionato con il prezzario ANAS 2022 revisione 2, è stato approvato con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022 e che, dopo l'espletamento delle procedure di gara, i lavori sono stati aggiudicati con Decreto del Soggetto Attuatore n. 489 del 09.02.2023.

Ad ogni buon conto si segnala che, nell'ambito delle attività espropriative, nel frattempo, sono stati emanati tutti provvedimenti necessari all'acquisizione delle aree e degli immobili funzionali alla realizzazione del Secondo Lotto nella tratta Portogruaro – San Donà di Piave.

Da ultimo si ricorda che, al fine di tutelare al meglio la sicurezza autostradale, il Soggetto Attuatore con Decreto n. 450 del 30 giugno 2021 aveva approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud" e che, espletate le procedure di gara, l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con Decreto del Soggetto Attuatore n. 493 del 06.03.2023.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE

INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata perfezionata la seconda tranche di aumento di capitale da parte della Collegata Strategica Interporto di Trieste S.p.A., sottoscritto e liberato per un importo complessivo pari a Euro 1.479 mila dall'azionista Friulia S.p.A.. Tale aumento è apparso necessario al fine di dotare Interporto di Trieste S.p.A. delle risorse necessarie a consentire di finanziare la realizzazione delle opere e dei fabbricati in cui ha trovato sede una società controllata di British American Tobacco Plc al fine di svolgere un'attività di sviluppo di nuovi prodotti e la produzione industriale di articoli già commercializzati. Si precisa peraltro che, nel corso dell'esercizio appena concluso, la partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. ha registrato una riduzione pari a Euro 1.600 a seguito del trasferimento di parte della stessa all'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in ottemperanza alle pattuizioni condivise e funzionali alle deliberazioni di aumento di capitale della partecipata.

SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I rapporti con le società collegate e le altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento istituzionale del Gruppo, che nel caso in specie sono rappresentate da società per la maggior parte industriali, le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo dello sviluppo economico del territorio ed alla successiva alienazione, si concretizzano in modo prevalente nella concessione di finanziamenti a normali condizioni di mercato in essere al momento dell'erogazione. Per maggiori informazioni sulle collegate si rimanda alla Nota Integrativa allegata al Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. e della controllata Finest S.p.A..

ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti del giugno 2021. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che il Gruppo avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che il Gruppo è chiamato ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Holding ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo (2022-2024), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia del Gruppo - al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato dal Gruppo nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre il Gruppo quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è

previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che il Gruppo intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute. Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una progettualità, in sinergia con partner di riferimento del territorio, finalizzata all'identificazione di opportunità di sviluppo di siti di produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riqualificazione energetica di edifici a beneficio di Enti pubblici.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui il Gruppo intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento del Gruppo. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione del Gruppo.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso il Gruppo quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dal Gruppo, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle soluzioni per presidiare ed ulteriormente sviluppare il processo evolutivo della Holding, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente nella Holding, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto. E' stato potenziato il contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Sono state inoltre riviste le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento, sempre nell'ottica di potenziare il

valore prodotto per la società partecipata. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantirne l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale. Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti – nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate – è stata inserita nell'organizzazione della Holding la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per il Gruppo e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2024.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale e della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Holding: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione della Capogruppo.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzioni investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l'attività svolta dal Gruppo – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l'aggiornamento e supportarne

l'ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell'organico del Gruppo al fine di consentire un'operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che il Gruppo ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, il Gruppo si è altresì attivato per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha costantemente stimolato il sistematico aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo del Gruppo, coinvolto attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, il Gruppo è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato il Gruppo ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., il Gruppo ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni significativi avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Con riferimento all'organico, alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente in forza presso il Gruppo

Friulia risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, passando dalle 638 unità al 31 dicembre 2021 alle 641 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio. Dell'organico di 646 unità, 13 sono dirigenti, 51 sono quadri, 535 sono impiegati e 42 operai.

Merita inoltre rilevare che, come già iniziato durante gli esercizi passati, il Gruppo ha continuato nel programma di introduzione e valorizzazione di giovani risorse qualificate. In particolare, il Gruppo investe su talenti individuati in collaborazione con le Università presenti in regione, rafforzando quindi il proprio rapporto con il territorio.

Infine, si è continuato ad investire sul progetto volto a condividere e implementare le previsioni stabilite nel Regolamento di Gruppo, strumento atto a facilitare e regolarizzare i rapporti già esistenti all'interno del Gruppo con riferimento in particolare agli ambiti relativi alla reportistica direzionale, all'*information e communication technology*, al controllo legale dei conti, all'*internal auditing*, alle politiche assicurative ed al personale oltre ad altre attività minori. Nel rispetto delle specificità che caratterizzano sia le controllate sia Friulia stessa e nell'intenzione di promuovere una prudente gestione ed un efficiente impiego delle risorse a disposizione, anche in relazione a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo, sono state attivate azioni finalizzate al coordinamento degli approvvigionamenti che hanno permesso l'adozione e la diffusione, in tutte le società, di strumenti manageriali volti, tra l'altro, alla gestione del rischio d'impresa ed al continuo monitoraggio della normativa di riferimento.

Si ricorda che il Gruppo gestisce la liquidità in attesa di utilizzo secondo le finalità statutarie. Lo stile di gestione è, per sua natura e per le finalità perseguite dal Gruppo, estremamente prudente ed è stato definito nei limiti rappresentati dai parametri tecnici "VAR 2,5" e "Duration media 3".

Concludendo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno confermare il contenuto del proprio codice etico al fine di condividere i medesimi principi etici e gli stessi valori di riferimento nello svolgimento delle attività aziendali all'interno del Gruppo. In particolare, il codice etico di Gruppo funge da motivazione forte per il rispetto delle regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra imprese e mira a garantire una qualità totale dei processi. L'introduzione dell'etica nei processi aziendali è infatti un fattore chiave su cui ha inteso concentrarsi il Consiglio per lo sviluppo della qualità e della competitività del Gruppo in quanto presidia la crescita in regime di equilibrio sostenibile.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Con riferimento al tema ambiente, si rinvia a quanto riportato nelle relazioni sulla gestione delle singole Società consolidate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A seguito dei risultati raggiunti dal Gruppo nei settori in cui opera, come in precedenza rappresentato, la situazione patrimoniale consolidata e l'andamento gestionale dell'esercizio al 31 dicembre 2022 sono sintetizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati nel seguito. Tali risultati sono comparati con quelli raggiunti al 31 dicembre 2021.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.209	1.318	(109)	-8,3%
Immobilizzazioni materiali	589.680	617.141	(27.461)	-4,4%
Partecipazioni e Crediti attività di investimento	268.429	263.198	5.231	2,0%
Totale Immobilizzazioni	859.318	881.657	(22.339)	-2,5%
Attivo circolante	74.356	61.073	13.283	21,7%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	299.704	265.457	34.247	12,9%
Totale Attivo	1.233.378	1.208.187	25.191	2,1%
Capitale Sociale	363.160	362.155	1.005	0,3%
Riserve e sovrapprezzo azioni	403.954	385.799	18.155	4,7%
Utile dell'esercizio	24.049	20.905	3.144	15,0%
Totale Patrimonio netto	791.163	768.859	22.304	2,9%
Patrimonio e utile di Terzi	198.688	192.401	6.287	3,3%
TFR	7.769	7.710	59	0,8%
Fondi rischi ed oneri	164.237	171.465	(7.228)	-4,2%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	269	688	(419)	-60,9%
Passività commerciali	71.252	67.064	4.188	6,2%
Totale debiti e passività	243.527	246.927	(3.400)	-1,4%
Totale passivo	1.233.378	1.208.187	25.191	2,1%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	242.954	223.141	19.813	8,9%
Costi della produzione	202.059	197.655	4.404	2,2%
Margine della produzione	40.895	25.486	15.409	60,5%
Proventi e oneri finanziari	13.146	10.267	2.879	28,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.008)	(384)	(8.624)	2245,8%
Risultato prima delle imposte	45.033	35.369	9.664	27,3%
Imposte dell'esercizio	12.414	8.668	3.746	43,2%
Utile dell'esercizio Consolidato	32.619	26.701	5.918	22,2%
Utile dell'esercizio di Terzi	8.570	5.796	2.774	47,9%
Utile dell'esercizio di Gruppo	24.049	20.905	3.144	15,0%

STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni immateriali, pari a circa Euro 1,2 milioni, non registrano variazioni significative nell'esercizio appena concluso;
- Il decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 27,5 milioni, risulta determinato in particolare dall'ammortamento finanziario dei beni gratuitamente devolvibili, solo in parte compensato dall'avanzamento nella realizzazione delle opere di ammodernamento della tratta assentita;
- continua l'incremento – già apprezzato nei bilanci degli ultimi cinque esercizi – nella voce dedicata alle partecipazioni e ai crediti relativi all'attività di investimento del Gruppo nelle imprese dei territori oggetto di intervento. La posta risulta incrementarsi per un significativo importo pari a Euro 5,2 milioni. Tale risultato

appare ancor più significativo valutato il periodo economico in cui è stato conseguito e rappresenta concretamente il consolidarsi del processo di rilancio dell'attività di investimento del Gruppo nelle PMI del territorio;

- l'attivo circolante, pari a 74,4 milioni, è riferibile in gran parte ai crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle società autostradali interconnesse e nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di opere di interconnessione alla viabilità autostradale. Infine, si rileva che le rimanenze - ricomprese in tale posta - rappresentano in via prevalente commesse in fase di esecuzione per delegazioni intersoggettive per la realizzazione di interconnessioni tra la rete autostradale gestita dal Gruppo e le infrastrutture secondarie;
- la voce "liquidità e strumenti finanziari assimilati", pari a Euro 299,7 milioni (Euro 265,5 milioni al 31 dicembre 2021), rappresenta le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo per l'effettuazione di investimenti istituzionali nei singoli settori in cui lo stesso opera. L'incremento della voce in esame è principalmente riferibile ai positivi flussi generati dall'infrastruttura autostradale assentita;
- il patrimonio riclassificato netto di Gruppo, pari a circa Euro 791,2 milioni, manifesta la solidità patrimoniale del Gruppo che si finanzia per circa due terzi con mezzi propri. Considerando anche il patrimonio netto di terzi, la percentuale appena menzionata aumenta, attestandosi a oltre l'80 per cento;
- i fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 164,2 milioni, risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito prevalentemente dell'utilizzo del fondo ripristino e manutenzioni, in considerazione del prospettato subentro nella concessione da parte Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. entro il primo semestre del 2023. Si rimanda alle analisi condotte nella nota integrativa per un maggiore dettaglio degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati in relazione al fondo in analisi;
- la voce "debiti verso banche e altri finanziatori" è riferibile in massima parte all'esposizione nei confronti del sistema bancario per l'operatività nel settore dell'infrastruttura e trasporti;
- le passività commerciali, pari a Euro 71,2 milioni, risultano in aumento a seguito dell'esecuzione dei lavori sulla infrastruttura autostradale assentita.

CONTO ECONOMICO

- Si rileva un significativo incremento del margine della produzione, pari a Euro 40,9 milioni (Euro 25,5 milioni al 31 dicembre 2021), a seguito della forte ripresa registrata nell'esercizio appena concluso e seguita alla crisi economico-sanitaria scoppiata alla fine del primo trimestre del 2020 e perseguita con intensità durante il 2021. Si tenga presente che specialmente con riferimento al settore infrastrutture e trasporti, il Gruppo ha registrato una significativa ripresa dei traffici, che nel 2020 e, in parte anche nel 2021, erano fortemente

rallentati a seguito delle restrizioni praticate;

- i proventi e oneri finanziari, pari a Euro 13,1 milioni, si attestano ad un livello determinante e in continuità rispetto a quello raggiunto negli esercizi precedenti grazie alla significative performance conseguite essenzialmente dalla Capogruppo nella gestione del portafoglio investimenti nelle PMI del territorio. Inoltre, si rileva che in tale voce sono registrati i costi sostenuti dal Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti al fine di garantire la copertura finanziaria delle opere contrattualizzate. Tali oneri contraggono i proventi finanziari conseguiti nella gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale, i cui rendimenti nell'esercizio appena concluso risultano ancora modesti a seguito delle politiche espansive adottate dalla Banche centrali mondiali per contrastare la congiuntura avversa formatasi quale conseguenza della diffusione della pandemia;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un significativo incremento e si attestano a Euro 9,0 milioni rispetto agli Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021 per gli accantonamenti resisi necessari principalmente per riscontrare il default di un operatore di riferimento del territorio la cui competenza progettuale ed esecutiva è stata da sempre apprezzata a livello internazionale;
- il risultato complessivo di consolidato al 31 dicembre 2022, comprensivo del risultato di competenza di terzi, si conferma positivo e pari a Euro 32,6 milioni (utile pari a Euro 26,7 milioni al 31 dicembre 2021), dopo aver rilevato imposte per Euro 12,4 milioni (Euro 8,7 al 31 dicembre 2021).

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, e i corrispondenti valori risultanti dal Bilancio Consolidato alla medesima data sono esposti nella tabella sotto riportata. Va sottolineato che dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 emerge un "Gruppo Friulia" solido e ulteriormente rafforzato rispetto alla situazione della Capogruppo; infatti il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo risulta pari a Euro 791,2 milioni, rispetto al Patrimonio Netto contabile del bilancio Friulia S.p.A., pari a Euro 653,5 milioni.

	31.12.2022		31.12.2021	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi contabili come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante (A)	3.744	653.467	5.067	651.468
Effetto dell'elisione delle partecipazioni in società consolidate secondo il metodo "integrale" (B)	20.472	137.045	14.779	116.573
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto (C)	-168	651	1.059	818
Totale (D= B+C)	20.304	137.696	15.838	117.391
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo (E=A+D)	24.049	791.163	20.905	768.859
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi (F)	8.570	198.688	5.796	192.401
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato (E+F)	32.619	989.851	26.701	961.260

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione acquisti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione all'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo si rileva in particolare che, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha dato seguito a programmi, anche pluridecennali e di livello internazionale, connessi allo sviluppo dei sistemi di gestione e controllo del traffico.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'intendimento di rafforzare il rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria della gestione della posizione in capo al responsabile di progetto a cui viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione delle informazioni circa l'evoluzione dell'investimento, anche ai fini delle successive valutazioni circa le azioni da intraprendere.

Parimenti, durante tutto l'esercizio la gestione del portafoglio in essere è apparsa meritevole d'attenzione tanto quanto lo sviluppo di nuovi interventi. Pertanto, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono state equamente indirizzate allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione delle nuove progettualità. Le società partecipate sono state oggetto di un costante monitoraggio nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale e le conseguenti ricadute sul patrimonio di Friulia S.p.A..

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, anche a seguito della ricomposizione del Collegio Sindacale secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019 e del 21 febbraio 2020, garantendo, tra l'altro, continuità di azione grazie alla conferma della figura del Presidente.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari ed operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e di agenzia di sviluppo.

L'attività finanziaria della Capogruppo viene, quindi, esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza sino al 35% del capitale di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale – salve le eccezioni consentite dallo Statuto – e concedendo finanziamenti o sottoscrivendo in parte o in tutto emissioni obbligazionarie a copertura del fabbisogno finanziario complessivo, a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va', altresì, rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche dell'intervento variano a seconda delle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di sviluppo condiviso.

L'attività di investimento sia nella fase iniziale di affidamento ed approvazione dell'intervento che nella successiva definizione dello smobilizzo o gestione della posizione in anomalia richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della società le autorizzazioni necessarie ad operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti con quanto stabilito dalle Società mandanti. Il Gruppo inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

RISCHI OPERATIVI

Alla data di chiusura dell'esercizio è operativo nel Gruppo un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di maggiore formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

Inoltre quanto ai principali rischi e incertezze ai quali è esposto il Gruppo nel settore delle infrastrutture, si rileva che molte delle incertezze che avevano caratterizzato gli ultimi esercizi nei rapporti con il Concedente sono state positivamente superate con il perfezionamento del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e alla relativa piena efficacia ottenuta nel mese di novembre 2022, Atto con il quale è stata definita la disciplina regolatoria per il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e avuto riguardo al meccanismo regolatorio che prevede il maturare del c.d. Debito di poste figurative in presenza di un livello tariffario superiore a quello di equilibrio e dei relativi effetti, specie in prossimità del riaffidamento della concessione, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2022, dopo il ridimensionamento dell'apposito fondo avvenuto nel corso del 2020 a causa della forte contrazione dei volumi di traffico e la sostanziale stabilità registrata nel corso del 2021, si registra un aumento del livello delle poste figurative.

Quanto all'andamento del traffico, dopo due anni contrassegnati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria con la significativa riduzione e il successivo progressivo recupero dei flussi di traffico, conseguenza sia delle limitazioni imposte alla mobilità ed alle attività produttive, sia delle profonde ripercussioni generate sull'economia reale, il 2022 è stato un anno di ripresa e ritorno verso la normalizzazione pre-pandemica.

Il primo semestre dell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un traffico inferiore a quello registrato nel 2019 per una risalita più lenta del traffico leggero non completamente compensata dall'andamento del traffico pesante; quest'ultimo ha comunque mantenuto la positiva tendenza manifestata nel corso del 2021, tendenza

che aveva già riposizionato tale componente veicolare su volumi pre-pandemici.

Nel secondo semestre, invece, il traffico leggero ha registrato una maggior crescita che lo ha sostanzialmente riallineato ai valori 2019, mentre il traffico pesante ha manifestato i primi segnali di rallentamento.

L'effetto combinato di quanto sopra esposto si è tradotto lungo la rete gestita in un incremento degli introiti da pedaggio di oltre 16 milioni di Euro rispetto al 2021 e di circa 2,5 milioni di Euro anche rispetto all'esercizio 2018/2019, ultimo bilancio annuale prima della diffusione del Covid-19.

La flessione del traffico pesante, in particolare della classe 5, è probabilmente riconducibile alla contrazione dell'economia che ha caratterizzato l'ultima parte del 2022 e che le previsioni ipotizzano in protrazione nei primi mesi del 2023. Infatti, il rialzo della curva dei tassi di interesse per contrastare l'impennata dell'inflazione, la crisi energetica ed il perdurare del conflitto russo-ucraino si riflettono significativamente sul contesto economico spingendo al rialzo i costi per le imprese e, contemporaneamente, frenando la spesa e la produzione.

Posta la complessità del quadro internazionale e in linea con le previsioni economiche, le stime elaborate nel documento di budget del Gruppo nel settore delle infrastrutture ipotizzano prudenzialmente un andamento sostanzialmente allineato all'esercizio appena concluso, con il mantenimento del trend negativo rispetto al 2022 del traffico pesante tale da riportare la curva a poco più di tre punti percentuali oltre i dati osservati nel 2019 e, per il traffico leggero, un progressivo miglioramento in sintonia con il trend registrato nel secondo semestre del 2022 con una ulteriore riduzione del gap da colmare per raggiungere i livelli pre-pandemia.

Relativamente al rischio di liquidità, considerate le attuali disponibilità del Gruppo e ferma restando la necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, non si ravvedono particolari criticità nella misura in cui gli oneri relativi al completamento del progetto Terza Corsia saranno trasferiti al concessionario subentrante.

Particolare attenzione viene in ogni caso riservata al monitoraggio del significativo aumento del prezzo dei beni energetici che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti (compresi i materiali da costruzione) e che ha indotto il Legislatore ad introdurre maggiori tutele in favore dell'appaltatore attraverso la revisione dei prezzi contrattuali.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, lo stesso assume significato limitatamente alle politiche di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, in ragione del mancato utilizzo e dell'intervenuta cancellazione – il 23 marzo 2023 – dei Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti.

Sul punto merita ricordare come nel corso degli anni l'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel 2017 in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP

sulla eligibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha registrato un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà della Società e del Commissario Delegato, quali il procrastinarsi della definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente (solo da ultimo risoltasi con la definizione del Terzo Atto Aggiuntivo), le innumerevoli incertezze sull'evoluzione del processo di transizione della concessione, l'emergenza Covid-19 e, da ultimo, quella geopolitica, situazioni che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'operatività caratteristica, anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio 2023 il rilevante contributo del Gruppo Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

TRASFERIMENTO PARTECIPAZIONE IN SPA AUTOVIE VENETE

Nell'ambito del progetto volto al consolidamento in un contesto locale della gestione dell'infrastruttura autostradale storicamente assentita a S.p.A. Autovie Venete (avente scadenza naturale in data 31 marzo 2017), Friulia è stata chiamata a creare i presupposti affinché Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia possa patrimonializzare Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e renderla eligibile ai finanziamenti concessi da BEI e Cassa Depositi e Prestiti. Tali finanziamenti sono finalizzati a permettere a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. il subentro nella concessione e la provvista finanziaria necessaria per continuare nella realizzazione delle opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura. La ricordata patrimonializzazione è avvenuta mediante il conferimento della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ricevuto in permuta da Friulia a seguito del trasferimento alla Finanziaria Regionale di azionisti proprie della stessa nell'ambito di un'operazione di riduzione di capitale da attuarsi ai sensi del punto 1 del primo comma dell'art. 2357 bis cc.. Si precisa che una parte residuale della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, per un controvalore pari a Euro 117,6 milioni, non è stata interessata dall'operazione di permuta poc'anzi descritta, ma è stata oggetto di cessione da Friulia direttamente a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. Il corrispettivo di tale cessione è previsto essere regolato attraverso una dilazione di pagamento in tre *tranche* (due nel 2041 e una nel 2042) fruttifera di interessi. Il trasferimento in permuta e la cessione della partecipazione rispettivamente a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sono avvenute in data 20 marzo 2023. Essendo il trasferimento in permuta offerto proporzionalmente a tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale, nei prossimi mesi entro maggio 2023 è atteso il completamento dell'operazione anche a beneficio dei soci privati che intendessero aderire.

Inoltre si segnala che a seguito della cessione mediante dilazione di pagamento a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di parte della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, sono in maturazione già nell'esercizio 2023 e così per i successivi esercizi fino al 2042 (data ultima in cui è prevista l'estinzione integrale della

dilazione) interessi da computarsi su di un montante di Euro 117,6 milioni.

PROGETTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 si sono svolte le attività finalizzate all'acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo che detiene quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L'acquisizione, perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, è strategica per consentire a Friulia di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

L'acquisizione consentirebbe di consolidare l'azionariato di ATAP S.p.A. consentendole di continuare nel proprio percorso di sviluppo dell'offerta di servizio all'utenza. Parimenti, l'intervento di Friulia, per il tramite di NTT S.r.l., permetterebbe un'ordinata dismissione delle partecipazioni in ATAP S.p.A. detenute da soggetti pubblici, mantenendo tuttavia l'azionariato comunque in possesso di un investitore locale caratterizzato da un'indiscussa sensibilità per il territorio oggetto di intervento e da un'attenzione nell'equilibrio delle performance aziendali in coerenza con il servizi offerti alla cittadinanza.

Da ultimo si precisa che, detenendo ATAP S.p.A. una interessenza qualificata in APT S.p.A., l'acquisizione in parola potrebbe risultare prospetticamente ancor più strategica.

Trieste, 19 aprile 2023

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	15.237	24.300
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	784.426	866.662
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	405.059	414.987
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.890	-
7) Altre	2.253	12.233
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.208.865	1.318.182
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	7.011.229	7.305.272
2) Impianti e macchinario	92.835	61.253
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.504.398	2.567.642
4) Altri beni	172.537	171.642
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	37.060	-
6) Beni gratuitamente devolvibili	579.862.409	607.034.776
Totale Immobilizzazioni materiali	589.680.468	617.140.585
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	143.211.550	136.978.258
d bis) Altre imprese	4.379.693	8.829.703
Totale partecipazioni	147.591.243	145.807.961
2) Crediti		
b) Crediti verso imprese collegate	71.282.882	62.157.707
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.540.642	12.184.426
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	60.742.240	49.973.281
d-bis) Crediti verso altri	21.153.574	31.182.745
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.917.184	15.728.367
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.236.390	15.454.378
Totale crediti	92.436.456	93.340.452
3) Altri titoli	28.401.435	24.049.449
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	268.429.134	263.197.862
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	859.318.467	881.656.629
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.844.044	2.250.057
3) Lavori in corso su ordinazione	514.801	5.730
Totale Rimanenze	2.358.845	2.255.787
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	18.241.399	9.179.052
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.241.399	9.179.052
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	527.649	499.817
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	527.649	499.817
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	214.051	191.345
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	75.593
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	214.051	115.752
5-ter) Imposte anticipate	1.442.698	1.976.202
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.442.698	1.976.202
5-quater) Crediti verso altri	49.696.612	45.393.107
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	48.411.932	44.305.606
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.284.680	1.087.501
Totale Crediti	70.122.409	57.239.523
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	1.200.065
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	82.969.388	22.902.387
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	82.969.388	24.102.452
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	212.404.807	237.631.209
3) Denaro e valori in cassa	4.330.281	3.722.930
Totale Disponibilità liquide	216.735.088	241.354.139
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	372.185.730	324.951.901
D RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	1.583.103	1.239.841
2) Risconti attivi	290.564	338.944
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.873.667	1.578.785
TOTALE ATTIVO	1.233.377.864	1.208.187.315

Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	363.159.688	362.154.886
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093.141	308.933.382
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	9.265.726	9.012.371
V Riserve statutarie	17.617.813	16.446.673
VI Altre Riserve	-	-
Riseva di consolidamento	505.765	505.765
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Altre Riserve	20.271.725	22.850.322
TOTALE ALTRE RISERVE	20.777.490	23.356.087
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	116.885.078	101.046.763
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	24.048.555	20.905.318
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(71.684.860)	(72.996.694)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	791.162.631	768.858.786
Utile (Perdita) quota di terzi	8.570.225	5.796.411
Patrimonio quota di terzi	190.117.695	186.604.930
TOTALE PATRIMONIO QUOTA DI TERZI	198.687.920	192.401.341
TOTALE PATRIMONIO NETTO	989.850.551	961.260.127
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	382.006	640.337
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
- Fondo ripristino e sostituzione	5.787.644	16.699.817
- Fondo rischi ed oneri da consolidamento	-	-
- Altri fondi per rischi ed oneri	158.067.831	154.125.337
Totale altri fondi	163.855.475	170.825.154
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	164.237.481	171.465.491
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.769.323	7.709.692
D DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
4) Debiti verso banche	268.967	688.137
- importi esigibili entro l'es. successivo	268.967	688.137
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
6) Acconti	10.001.196	5.216.318
- importi esigibili entro l'es. successivo	191.003	167.524
- importi esigibili oltre l'es. successivo	9.810.193	5.048.794
7) Debiti verso fornitori	27.262.827	31.469.714
- importi esigibili entro l'es. successivo	27.262.827	31.469.714
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	3.552	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	3.552	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	211.400	211.400
- importi esigibili entro l'es. successivo	211.400	211.400
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
12) Debiti tributari	13.613.288	13.043.018
- importi esigibili entro l'es. successivo	13.613.288	13.043.018
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.503.072	2.367.193
- importi esigibili entro l'es. successivo	2.503.072	2.367.193
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
14) Altri debiti	17.639.451	14.650.296
- importi esigibili entro l'es. successivo	17.639.451	14.650.296
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
TOTALE DEBITI	71.503.753	67.646.076
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	4.654	105.929
2) Risconti passivi	12.102	-
Totale	16.756	105.929
TOTALE PASSIVO	1.233.377.864	1.208.187.315

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	214.519.342	196.435.876
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	509.070	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	27.925.780	26.705.427
- di cui Altri ricavi e proventi	26.648.258	26.506.556
- di cui Contributi in c/esercizio	1.277.522	198.871
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	242.954.192	223.141.303
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.203.925	2.557.971
7) per servizi	41.131.910	35.120.731
8) per godimento di beni di terzi	1.314.065	1.389.440
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	39.493.091	39.543.243
b) Oneri sociali	12.052.102	12.091.146
c) Trattamento di fine rapporto	2.776.894	2.530.674
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	3.624.508	5.150.148
Totale costi del personale (9)	57.946.595	59.315.211
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	932.406	945.372
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.205.059	1.215.030
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.291	53.624
e) Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	-	-
f) Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	66.403.000	62.599.000
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	68.610.756	64.813.026
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	406.013	(316.243)
12) Accantonamenti per rischi	8.933.100	3.700.400
13) Altri accantonamenti	-	-
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	5.787.644	15.858.899
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	(16.699.817)	(15.046.082)
- altri accantonamenti	-	1.734.689
Totale altri accantonamenti (13)	(10.912.173)	2.547.506
14) Oneri diversi di gestione	32.425.297	28.527.425
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	202.059.488	197.655.467
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.894.704	25.485.836
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	-
- relativi ad imprese collegate	9.627.993	8.632.592
- relativi ad altre imprese	1.948.271	1.055.556
Totale proventi da partecipazioni (15)	11.576.264	9.688.148
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	1.771.577	1.579.085
- da altri	354.973	486.003
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	2.126.550	2.065.088
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.260.949	956.828
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	690.218	511.480
d) Proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	-	-
altri	403.279	246.914
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	403.279	246.914
Totale altri proventi finanziari (16)	4.480.996	3.780.310
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
altri	2.908.439	3.201.120
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	2.908.439	3.201.120
17bis) Utili o perdite su cambi	(2.630)	(69)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	13.146.191	10.267.269
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	324.083	2.846.007
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	217.331	264.297
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	639.925
Totale rivalutazioni (18)	541.414	3.750.229
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.217.856	3.040.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.577.838	895.462
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.754.115	198.575
Totale svalutazioni (19)	9.549.809	4.134.037
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(9.008.395)	(383.808)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.032.500	35.369.297
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	12.146.652	8.296.252
b) Imposte differite / anticipate	267.068	371.316
20) Imposte sul reddito d'esercizio	12.413.720	8.667.568
21) RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	32.618.780	26.701.729
Utile (perdita) quota di terzi	8.570.225	5.796.411
22) RISULTATO D'ESERCIZIO DI GRUPPO	24.048.555	20.905.318

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.618.780	26.701.729
imposte sul reddito	12.146.652	8.667.568
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.572.557)	(579.190)
(Dividendi)	(4.275.000)	(2.670.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.876.000)	(6.380.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	32.041.875	25.740.107
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.531.438	20.031.447
Ammortamenti delle immobilizzazioni	68.540.465	64.759.402
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.008.395	383.808
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	119.122.173	110.914.764
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(103.058)	(316.243)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(9.062.347)	(2.174.767)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.206.887)	1.929.979
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(294.882)	653.316
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(89.173)	(218.781)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.171.704	(4.529.757)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	109.537.530	106.258.511
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.059.557	856.190
(Imposte sul reddito pagate)	(12.494.347)	(372.159)
Dividendi incassati	4.275.000	2.670.000
(Utilizzo dei fondi)	(16.699.817)	(15.046.082)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	86.677.923	94.366.460
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	86.677.923	94.366.460
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(40.456.523)	(74.299.993)
Disinvestimenti	308.581	2.846.436
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(823.089)	(718.412)
Disinvestimenti	-	14.200
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(74.477.277)	(80.075.132)
Disinvestimenti	68.867.725	73.786.602
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(96.878.889)	(26.465.316)
Disinvestimenti	36.190.008	24.860.501
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(107.269.464)	(80.051.114)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	164.561	3.733.999
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.502.000)	
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.690.071)	(2.003.371)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.027.510)	1.730.628
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(24.619.051)	16.045.974
Disponibilità liquide iniziali	241.354.139	225.308.165
Di cui depositi bancari e postali	237.631.209	222.753.153
Di cui danaro e valori in cassa	3.722.930	2.555.012
Di cui società deconsolidate		
Disponibilità liquide finali	216.735.088	241.354.139
Di cui depositi bancari e postali	212.404.807	237.631.209
Di cui danaro e valori in cassa	4.330.281	3.722.930



**Nota Integrativa al
Bilancio Consolidato**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

L'art. 25 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127 impone alle società industriali, che sono imprese Capogruppo, la redazione del bilancio consolidato.

Friulia S.p.A. è divenuta impresa Capogruppo il 19 dicembre 1994, con il conferimento delle azioni di Friulia LIS S.p.A. da parte del Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia poi interamente ceduta a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia nel luglio del 2008.

Nell'ambito della realizzazione dell'Operazione Holding, nel corso dell'esercizio 2005/2006 sono entrate a far parte del Gruppo Friulia, in quanto controllate, anche le società Finest S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete e in quanto collegata la società Società Alpe Adria S.p.A..

Nell'ottobre del 2008 Friulia S.p.A. ha acquistato da S.p.A. Autovie Venete l'81,63 per cento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (società già controllata e consolidata attraverso S.p.A. Autovie Venete).

In relazione alla partecipata Società Alpe Adria S.p.A. si ricorda che, alla luce delle perdite sofferte dalla partecipata strategica, il Consiglio ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale promosso dalla collegata nel mese di febbraio 2011.

Si ricorda inoltre che la controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nell'esercizio 2014/2015 è stata autorizzata a procedere con un acquisto di azioni proprie, ad un valore pari a quello nominale delle stesse. Un'azionista privato ha perfezionato la cessione del proprio pacchetto azionario, talché dal 30 giugno 2015 la Controllata registra nei propri conti azioni proprie per il 12,245 per cento del proprio capitale.

Nell'esercizio 2017/2018 è stata acquisita una significativa interessenza in Interporto di Trieste S.p.A. volta a garantire uno stabile collegamento nella società dedicata allo sviluppo della retroportualità anche in regime di punto franco del porto di Trieste. Al 30 giugno 2018 Friulia S.p.A. risultava proprietaria del 39,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Nell'ambito delle operazioni volte alla razionalizzazione e messa a sistema delle società operative nella retroportualità detenute da Friulia S.p.A., nel dicembre 2018 è stato perfezionato il conferimento della storica partecipazione nella società controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., facendo evolvere quest'ultima anche verso un più generale ruolo di holding operativa della logistica retroportuale e della intermodalità della regione Friuli Venezia Giulia. Al 31 dicembre 2020 Friulia risultava detenere il 46,99% del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Tuttavia, al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale, nel corso del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di

un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, ma tutta l'operazione risultava già definita nei dettagli anche minori nel mese di dicembre 2020, quando è stato sottoscritto un contratto preliminare la cui realizzazione risultava subordinata al verificarsi di condizioni sospensive dal contenuto preminentemente formale. Duisburger Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria

attività in modo equilibrato ed efficiente.

Nel dicembre 2019 Friulia S.p.A. è stata autorizzata dal Legislatore regionale ad acquisire un'interessenza anche indirettamente in un'iniziativa riconducibile al microcredito, settore ritenuto strategico per concorrere con efficacia e compiutamente nello sviluppo socioeconomico del territorio locale. L'iniziativa a cui Friulia S.p.A. ha aderito, denominata Servizi e Finanza FVG S.r.l., è caratterizzata da un partenariato rappresentato da attori di riferimento del tessuto economico locale e dall'obiettivo di attrarre in regione un operatore attivo nel microcredito dal track record consolidato di caratura nazionale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo le istruzioni del D.lgs 127/91 interpretate ed integrate secondo i rinnovati principi contabili italiani emessi dall'OIC a fine del 2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

Tutte le società controllate hanno redatto i bilanci riferiti al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Tutti i bilanci utilizzati per il consolidamento delle Controllate e Collegate Strategiche sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione ad eccezione del bilancio della collegata Interporto di Trieste S.p.A. che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, risulta ancora in bozza. Dalle informazioni a disposizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. è possibile affermare che le risultanze in formazione sono tali da non determinare effetti materiali sul bilancio consolidato del Gruppo Friulia.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche del Gruppo Friulia. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta*

prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti'.

La presente nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di consolidamento e di valutazione;
- PARTE B Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- PARTE C Informazioni sul Conto Economico;
- PARTE D Altre informazioni.

Costituiscono inoltre parte integrante della presente nota integrativa i seguenti prospetti:

- Elenco delle Partecipazioni;
- Prospetto delle Variazioni nei Conti di Patrimonio Netto;
- Profilo del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 2409 bis del Codice Civile da parte di PWC S.p.A..

PARTE A CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO E VALUTAZIONE

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2022 il bilancio consolidato del Gruppo Friulia include:

a) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società:

- Friulia Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A., via Locchi n. 19, Trieste – Capogruppo;
- S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19, Trieste;
- Finest – Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i paesi dell'est Europeo S.p.A., via dei Molini n. 4, Pordenone;

S.p.A. Autovie Venete, controllata al 74,15 per cento, esercita attività di concessionaria autostradale e rappresenta il gestore di riferimento in tale ambito nella regione Friuli Venezia Giulia.

Finest S.p.A., controllata al 73,23 per cento, esercita attività finanziaria con particolare attinenza all'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero.

b) secondo il metodo del patrimonio netto i bilanci delle società:

- Interporto di Trieste S.p.A., Monrupino (TS) località Ferneti;
- Società Alpe Adria S.p.A., via Santa Caterina n. 1, Trieste;

Si precisa che la partecipazione in Servizi e Finanza S.r.l. – veicolo attraverso cui il Gruppo Friulia detiene un'interessenza in Permico S.p.A. – non è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91.

Parimenti in considerazione del modesto impatto determinato da Interporto di Trieste S.p.A. a valere delle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo e valutato che il bilancio al 31 dicembre 2022 della Collegata (il cui risultato economico si è stati informati essere non rilevante) risulta ancora in divenire alla data della presente relazione, si è ritenuto – anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 – di sospendere la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. alle evidenze disponibili relative all'esercizio precedente, recependo le variazioni derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale avvenuta nel febbraio 2022.

c) secondo il metodo del costo storico tutte le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo.

Le altre partecipazioni non di controllo, trattandosi prevalentemente di società industriali le cui azioni sono possedute allo scopo della successiva alienazione, sono state valutate secondo il metodo del costo rettificato, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo integrale prevede l'assunzione completa degli elementi dell'attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi riferiti al bilancio della controllata, previa eliminazione dei "rapporti reciproci" e degli eventuali "utili o perdite infragruppo". Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento al fine di omogeneizzare i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate.

I valori di carico delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono eliminati in contropartita alla corrispondente frazione del patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora sia di segno negativo è iscritta alla voce "riserva di consolidamento", sempre che non sia ascrivibile ad inadeguati profitti prevedibili per il futuro oppure a previsioni di perdite future, nel qual caso viene iscritta nell'apposito "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", che viene utilizzato nei periodi in cui tali previsioni si realizzano.

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato attribuibili alle interessenze di terzi sono evidenziati separatamente.

Il metodo del patrimonio netto prevede che la partecipazione venga valutata in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata. Annualmente a tale valore è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa corrispondenti.

Se al momento della prima iscrizione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la parte attribuibile a beni ammortizzabili viene fatta partecipare a conto economico secondo la residua vita utile dei beni cui è stata allocata, mentre la parte attribuibile ad avviamento ammortizzata secondo quanto previsto per l'avviamento. Le quote di ammortamento sono portate in diminuzione degli utili (aumento delle perdite) da indicare nelle voci del conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni.

Le variazioni in aumento o in diminuzione del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione detratti i dividendi ad essa relativi deve figurare nel conto economico consolidato solo nella misura in cui sia riferibile ad utili o perdite della partecipata. Nelle voci di conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni confluisce il saldo di tutte le variazioni.

Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto si applica al patrimonio netto consolidato di questa al netto di quello di pertinenza dei terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono ispirati ai principi generali di chiarezza, veridicità, prudenza, continuazione dell'attività, competenza.

Tali criteri, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (ad esempio durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, che disciplina l'eventuale suddivisione e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario, e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, è esplicitata nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, la voce caratterizzante le opere devolvibili.

Per quanto concerne i beni gratuitamente devolvibili – investimenti in opere autostradali di S.p.A. Autovie Venete - si precisa che questi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.l. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente

concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, vanno a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza. L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.I. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.I. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepisce il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; esso prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della L. 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili/autostradali, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione. L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione. Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Detto criterio, in una dinamica di normale evoluzione economica dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, consente di modellare l'accumulo dell'accantonamento secondo l'andamento crescente dei ricavi di esercizio previsti nel piano stesso. Nella presente impostazione di bilancio consolidato, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Per quanto concerne più in generale i beni non gratuitamente devolvibili, questi sono iscritti al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche

leggi di rivalutazione. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Gli immobili strumentali che ospitano le sedi della controllata Finest S.p.A. sono stati oggetto di rivalutazione durante l'esercizio 2008/2009, ai sensi dell'art. 15 co. 18 del DL 185/2008, convertito nella L. 2/2009 e successive modifiche, con l'iscrizione, al passivo, di specifica riserva del saldo attivo di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate rientranti nell'Operazione Friulia Holding sono valutate con il metodo del patrimonio netto; a tal proposito si veda quanto specificato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo, sono considerate titoli immobilizzati. Esse sono contabilizzate al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della società Capogruppo, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio;

Ove dall'esame degli elementi analizzati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta, viene mantenuto inalterato il valore di costo.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole, già in atto o di probabile manifestazione nel periodo di possesso della quota, si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I dividendi sono iscritti a bilancio nell'esercizio in cui lo stesso viene deliberato.

CREDITI

Il valore dei crediti iscritti a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo, dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, la perdita presunta

basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

"ALTRI TITOLI" ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono considerati "immobilizzati" i titoli destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuti presenti anche gli scarti di negoziazione ed emissione, rettificato per perdite durevoli di valore.

Sono considerati "non immobilizzati" i titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale. Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio, per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche, per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Parimenti i titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e

non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli a reddito variabile sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il "valore di mercato" è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il "valore di presumibile realizzo" è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

CASSA E DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Il fondo di ripristino e sostituzione ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili – Autostradali.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti nel piano finanziario al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati del Gruppo sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione dei modelli ricordati non emerge un risultato attendibile.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro-rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

Il Gruppo provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme, che delle mutate capacità di recupero dei crediti iscritti da parte del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

immobilizzazioni immateriali	31.12.2022	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	-	-
Costi di sviluppo	15	24
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	784	867
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	405	415
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2	-
Altre	3	12
Totale immobilizzazioni immateriali	1.209	1.318

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

COSTI SVILUPPO

Costi di sviluppo	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	40	--	16	--	24
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	9	--	-9
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale costi di sviluppo	40	--	25	--	15

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	7.717	--	6.850	--	867
Acquisizioni dell'esercizio	818	--	--	--	818
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	901	--	-901
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.296	--	-1.296	--	--
Totale diritti opere dell'ingegno	7.239	--	6.455	--	784

La posta si riferisce prevalentemente ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili al settore infrastrutture e trasporti.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.679	--	1.264	--	415
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	10	--	-10
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.679	--	1.274	--	405

La voce è principalmente riferibile alle concessioni e licenze riconducibili al settore delle infrastrutture e trasporti.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	-	--	--	--	-
Acquisizioni dell'esercizio	2	--	--	--	2
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-	--	--	--	-
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	2	--	--	--	2

Le rettifiche riguardano la riclassifica a conto economico di spese di implementazione di software capitalizzate negli scorsi esercizi.

ALTRE

Altre	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.725	--	1.713	--	12
Acquisizioni dell'esercizio	3	--	--	--	3
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	12	--	-12
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale altre	1.728	--	1.725	--	3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2022	31.12.2021
Terreni e fabbricati	7.011	7.305
Impianti e macchinario	93	61
Attrezzature industriali e commerciali	2.504	2.568
Altri beni	173	172
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37	--
Beni gratuitamente devolvibili	579.862	607.035
Totale immobilizzazioni materiali	589.680	617.141

La variazione intervenuta nei beni gratuitamente devolvibili è riconducibile alla prosecuzione nel corso dell'esercizio appena concluso delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta autostradale assentita.

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	24.891	4.269	14.846	7.009	7.305
Acquisizioni dell'esercizio	24	--	--	--	24
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	283	--	-283
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-35	--	-	--	-35
Variazioni perimetro di consolidamento	-	--	-	--	-
Totale terreni e fabbricati	24.880	4.269	15.129	7.009	7.011

La voce rappresenta i terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo.

Non si registrano variazioni di rilievo intercorse nell'esercizio 2022.

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	275	--	214	--	61
Acquisizioni dell'esercizio	50	--	--	--	50
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	18	--	-18
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-6	--	-6	--	--
Variazioni perimetro di consolidamento	--	--	--	--	--
Totale impianti e macchinari	319	--	226	--	93

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	22.829	--	19.852	409	2.568
Acquisizioni dell'esercizio	820	--	--	--	820
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	883	--	-883
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-140	--	-139	--	-1
Variazioni perimetro di consolidamento	--	--	--	--	--
Totale	23.509	--	20.596	409	2.504

Le attrezzature industriali e commerciali rappresentano automezzi, apparecchiature elettroniche, mezzi per la sicurezza e per la gestione del traffico e mobili di proprietà delle società facenti parte del gruppo Friulia per l'esercizio delle rispettive attività.

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche e di impianti tecnologici, di attrezzature e di arredi ad uso ufficio e altri beni minori.

ALTRI BENI

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.428	--	1.256	--	172
Acquisizioni dell'esercizio	22	--	--	--	22
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	21	--	-21
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-64	--	-64	--	--
Variazioni perimetro di consolidamento	--	--	--	--	--
Totale altri beni	1.386	--	1.213	--	173

La voce è costituita prevalentemente da oggetti artistici di arredo.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	--	--	--	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	37	--	--	--	37
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	37	--	--	--	37

La voce in esame si riferisce ad immobilizzazioni in corso acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'esercizio di concessionaria autostradale.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.667.361	92.670	1.152.996	--	607.035
Acquisizioni dell'esercizio	39.502	--	--	--	39.502
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	66.403	--	-66.403
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-279	--	-7	--	-272
Totale beni gratuitamente devolvibili	1.706.584	92.670	1.219.392	--	579.862

I beni gratuitamente devolvibili rappresentano esclusivamente cespiti autostradali e i beni ad essi collegati che la controllata S.p.A. Autovie Venete è chiamata a trasferire contro pagamento dell'indennizzo da parte del soggetto subentrante.

In particolare con riferimento ai cespiti autostradali e ai beni collegati gratuitamente devolvibili della controllata S.p.A. Autovie Venete i dettagli risultano essere i seguenti:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI IN ESERCIZIO AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)

Beni gratuitamente devolvibili in esercizio autostrada in esercizio (A4, A23 A28)	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.053.868	92.440	--	--	1.146.308
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	1.651	--	--	--	1.651
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-14	--	--	--	-14
Totale	1.055.505	92.440	--	--	1.147.945

I trasferimenti da altra voce si riferiscono ai lavori di completamento relativi a:

- adeguamento autostradale alla terza corsia per Euro 1.636 mila di cui Euro 1.011 mila per il tratto ponte Tagliamento-Gonars, Euro 594 mila per il tratto Gonars-Villesse, Euro 32 mila per il tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave;
- ulteriori lavori per Euro 8 mila per la caserma di S. Donà di Piave;

– barriere fonoassorbenti relative al piano di risanamento acustico nel Comune di Duino-Aurisina per Euro 7 mila.

Le rettifiche sono afferenti ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO

Prolungamento A28 in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	340.429	--	--	--	340.429
Acquisizioni dell'esercizio	197	--	--	--	197
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	3	--	--	--	3
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale prolungamento A28 in esercizio	340.629	--	--	--	340.629

Non si sono verificate variazioni significative nel corso dell'esercizio appena concluso.

VILLESSE - GORIZIA IN ESERCIZIO

Villesse Gorizia in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	148.082	--	--	--	148.082
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale Villesse Gorizia in esercizio	148.082	--	--	--	148.082

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

Fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	31.12.2022
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754	--	--	--	58.754
Prolungamento 28	14.455	--	--	--	14.455
CONTRIBUTI:					
Contributo Stato	156.629	--	--	--	156.629
Contributo Comunità Europea	1.662	--	--	--	1.662
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911	--	--	--	12.911
Contributi altri Enti Pubblici	363	--	--	--	363
Contributi da Privati	9.859	--	--	--	9.859
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	891.171	66.403	--	--	957.574
Totale fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili	1.145.804	66.403	--	--	1.212.207

Il fondo ammortamento tecnico, dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come illustrato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

ALTRI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Altri beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	6.962	230	7.192	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-7	--	-7	--	--
Totale altri beni gratuitamente devolvibili	6.955	230	7.185	--	--

Al 31 dicembre 2022 non si riscontrano nel Gruppo Friulia beni gratuitamente devolvibili – aventi un valore apprezzabile – diversi e ulteriori rispetto a quelli afferenti all'infrastruttura autostradale assentita .

IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni devolvibili in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	118.019	--	--	--	118.019
Acquisizioni dell'esercizio	39.306	--	--	--	39.306
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-1.654	--	--	--	-1.654
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-258	--	--	--	-258
Totale immobilizzazioni devolvibili e acconti	155.413	--	--	--	155.413

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 37.442 mila (di cui Euro 34.927 mila riferibili al tratto S. Donà di Piave - Svincolo Alvisopoli, Euro 1.438 mila al tratto Gonars-Villesse, Euro 1.011 mila Ponte Tagliamento-Gonars e Svincolo Palmanova, Euro 34 mila al nuovo casello di Alvisopoli, Euro 32 mila al tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave);
- barriere fonoassorbenti Euro 1.587 mila (di cui Euro 1.580 mila nel Comune di Campofornido ed Euro 7 mila nel Comune di Duino-Aurisina);
- realizzazione elementi antintrusione e protezione manufatti Euro 96 mila;
- realizzazione aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 68 mila;
- completamento delle barriere del casello del Lisert e Portogruaro Euro 65 mila;
- piano di sicurezza autostradale - adeguamento piste immissione Euro 33 mila;
- caserma Polstrada di S. Donà di Piave Euro 8 mila;
- barriere sicurezza spartitraffico - tratto Redipuglia - Lisert Euro 3 mila.

Prolungamento A28:

- collaudi lavori di riqualificazione delle barriere sicurezza a bordo ponte Euro 2 mila.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.

TABELLA RIEPILOGATIVA RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Rivalutazioni effettuate	riv. Legge 576/75	riv. Legge 72/83	riv. Legge 408/90	riv. Legge 413/91	riv. Legge 342/00	riv. Legge 2/09
Terreni e fabbricati	--	504	--	702	1.453	1.609
Impianti e macchinario	--	--	--	--	--	--
Attrezzature industriali e commerciali	--	--	--	--	--	--
Altri beni	--	--	--	--	--	--
Beni gratuitamente devolvibili	7.294	21.059	64.255	62	--	--
Totale rivalutazioni effettuate	7.294	21.563	64.255	764	1.453	1.609

Dal 2009 non sono state operate ulteriori rivalutazioni a valere del patrimonio mobiliare e/o immobiliare della Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, che realizzano attraverso il possesso di quote nel capitale di altre imprese, un legame durevole destinato a sviluppare l'attività delle partecipate e della partecipante.

Si segnala che il Gruppo non ha partecipazioni che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro "fair value".

Partecipazioni	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate	--	--
Partecipazioni in imprese collegate	143.211	136.978
Partecipazioni in altre imprese	4.380	8.830
Totale partecipazioni	147.591	145.808

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese rappresentano quote di società per azioni, società a responsabilità limitata e società cooperative acquisite prevalentemente nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale del Gruppo ed in particolare di Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.. Tali partecipazioni sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore, come meglio illustrato in precedenza nella Parte A – Criteri e metodi di consolidamento e valutazione della presente nota integrativa. La classificazione di dette interessenze in "partecipazioni in imprese collegate" ovvero "partecipazioni in altre imprese" è determinata sulla base della possibilità del Gruppo di esercitare un'influenza notevole nella società oggetto di investimento ed è conseguenza della percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea, in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2359 del c.c..

Tra le imprese collegate vi sono inoltre le interessenze detenute dal Gruppo in società collegate strategiche.

Pertanto le partecipazioni in imprese collegate possono suddividersi secondo il seguente dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	133.472	126.950
Partecipazione in imprese collegate strategiche	9.739	10.028
Totale partecipazioni in imprese collegate	143.211	136.978

Più in generale, pertanto, al 31 dicembre 2022 le imprese collegate strategiche, valutate con il metodo del patrimonio netto risultano essere:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale*	Patrimonio netto Ultimo bilancio*	Utile/ perdita*	Quota di possesso	Valore con il metodo del Patrimonio netto	Utile/perdita da valutaz. con il PN
Interporto di Trieste	Monrupino (TS)	17.634.198	24.072.887	73.024	35,58%	9.277.198	266.815
Società Alpe Adria	Trieste	120.000	1.385.748	317.840	33,33%	461.770	105.947
Totale		17.754.198	25.458.635	390.864		9.738.968	372.762

* dati da progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 per la partecipata Alpe Adria S.p.A. e dati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2021 e delle informazioni altrimenti disponibili per Interporto di Trieste S.p.A. tenendo conto dell'aumento di capitale sociale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica utilizzata ai fini del consolidamento si rimanda alla parte A della presente nota e più in particolare nella sezione dedicata ai criteri e metodi di consolidamento.

Come prescritto dall'OIC, il Gruppo è tenuto all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da esso detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *"ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa"*.

Il Gruppo ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico del Gruppo, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pertanto pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, il Gruppo ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi garantendo una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Per quanto riguarda infine l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, si rimanda all'allegato 1.

CREDITI

I crediti verso imprese collegate possono essere suddivisi come segue:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2022	31.12.2021
Verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	71.283	62.158
Verso imprese collegate strategiche		--
Totale crediti imprese collegate	71.283	62.158

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento rappresentano prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il Gruppo detiene una partecipazione che gli consente di esercitare un'influenza notevole.

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 12.391 mila rappresentano finanziamenti erogati a clienti Extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso imprese collegate è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	10.541
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	57.242
Oltre cinque anni	3.500
Totale	71.283

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 0,1 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere, tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

I crediti verso altri possono essere suddivisi come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Verso imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni	21.154	31.183
Depositi cauzionali e diversi		
Totale crediti verso altri	21.154	31.183

La voce "Crediti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni" rappresenta prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il gruppo non è in grado di esercitare alcuna attività di influenza notevole. In tale voce trovano iscrizione anche le dilazioni concesse in occasione del riscatto delle partecipazioni al nuovo socio subentrante.

I finanziamenti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 482 mila sono nei confronti di clienti extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso altri è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	6.917
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	10.168
Oltre cinque anni	4.069
Totale	21.154

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 12,2 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa dal Gruppo Friulia a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 28.401 mila, in aumento di ulteriori Euro 4.352 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è ancor più apprezzabile tenuto conto della svalutazione prudenzialmente operata a valere di un prestito obbligazionario sottoscritto dal Gruppo Friulia ed emesso da un primario operatore del settore della carpenteria – di comprovata esperienza non solo nazionale – costretto a promuovere una procedura di concordato nel secondo semestre dell'esercizio 2022.

Il significativo traguardo comunque raggiunto rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale si prefigge di conseguire nell'ambito dei Minibond.

La Finanziaria Regionale ritiene infatti tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 2.359 mila (Euro 2.256 mila al 31 dicembre 2021). Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

Rimanenze	31.12.2022	31.12.2021
Materiali di manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.617	2.015
Materiali di manutenzione e riparazione beni non devolvibili	227	235
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	1.844	2.250
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 2)		--
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*		--
Nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese		--
Bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce		--
Bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele		--
Svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gradisca*	6	6
Opere di completamento adduzione casello di Ronchis	509	--
Progettazioni ex Autovie Servizi SpA		--
Piano particolareggiato Interporto di Cervignano del Friuli		--
Totale lavori in corso su ordinazione	515	6
Totale rimanenze	2.359	2.256

(*) opere commissariate

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate.

I materiali di manutenzione e riparazione, sia dei beni devolvibili che dei beni non devolvibili, sono rappresentati principalmente da giacenze di materiali di manutenzione, minuterie, ricambi, materiali di biglietteria e cancelleria, carburanti e lubrificanti.

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 18.241 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 9.179 mila al 31 dicembre 2021).

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 528 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 500 mila al 31 dicembre 2021), rappresentano i saldi a credito per prestazioni di servizi resi alle società collegate identificate in precedenza in sede di analisi della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso imprese collegate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono tutti verso controparti nazionali.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" sono iscritti per un valore pari a Euro 214 mila (Euro 191 mila al 31 dicembre 2021). Non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Crediti tributari	31.12.2022	31.12.2021
Credito IRES		--
Credito IVA		--
Credito IRAP		--
Imposte su istanza di rimborso		--
Altri crediti	214	191
Totale crediti tributari	214	191

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a Euro 1.443 mila (Euro 1.976 mila al 31 dicembre 2021).

I movimenti delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Imposte anticipate	
Saldo iniziale	1.976
Incrementi dell'esercizio	18
Utilizzi dell'esercizio	-551
Totale a bilancio	1.443

In dettaglio la voce risulta così composta:

Imposte anticipate	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche su crediti	10.742	1.410	14	1.424
Costi a deducibilità differita IRES	75	19	--	19
Totale imposte anticipate	10.817	1.423	14	1.443

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo

oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono iscritti per un valore pari a Euro 49.697 mila (Euro 45.393 mila al 31 dicembre 2021). Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Crediti verso altri	31.12.2022	31.12.2021
Società autostradali interconnesse	41.509	38.589
Crediti per contributi	449	113
Personale	1.359	1.465
Anticipi e crediti verso fornitori	2.825	3.448
Gestori dei pagamenti con bancomat e carte di credito	976	645
Cauzioni	115	111
Altri crediti	2.464	1.022
Rettifiche di valore	--	--
Totale crediti verso altri	49.697	45.393

Tutti i crediti sono nei confronti di controparti nazionali.

La ripartizione temporale dei crediti in oggetto è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	48.413
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	1.160
Oltre cinque anni	124
Totale	49.697

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella voce trova iscrizione al 31 dicembre 2021, per un importo pari ad Euro 1.200 mila, il valore delle azioni di Interporto Trieste, acquisite nell'ambito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di data 29.10.2021, che, sulla base di accordi sottoscritti, sono stati oggetto di trasferimento nel corso dell'esercizio 2022 all'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale.

ALTRI TITOLI

I titoli in portafoglio sono rappresentati principalmente da Obbligazioni quotate per lo più emesse da Stati Sovrani e da primari emittenti oltre che da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio risulta contenuto e coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo. Essi costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non sono attinenti all'attività istituzionale, ad eccezione dei prestiti obbligazionari emessi da imprese collegate e/o altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2022 i titoli in portafoglio ammontano complessivamente a Euro 82.969 mila (Euro 22.902 mila al 31 dicembre 2021).

Altri titoli	31.12.2022	31.12.2021
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	77.239	17.296
Azioni/quote a reddito variabile	5.730	5.606
Totale	82.969	22.902

Nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha investito la liquidità generata dalla gestione caratteristica sia in depositi a vista sia in titoli obbligazionari i cui rendimenti, tuttavia, a seguito della politica monetaria espansiva, sono risultati molto contenuti.

Si rappresenta infine che le soluzioni di investimento implementate sono sempre caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento coerente con le politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo e, pertanto, molto prudenti.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio 2022 è complessivamente pari a Euro 79.100 mila, di cui Euro 12.100 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 11.500 mila oltre tale data.

Vi sono complessivamente Euro 55.500 mila nominali scadenti entro l'anno (i.e. entro 31.12.2023).

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a

trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.730 mila, rispetto al valore di Euro 5.606 riferito all'esercizio precedente, l'incremento è ascrivibile al versamento dei richiami effettuati nel corso del 2022 per Euro 124 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2022 la voce complessivamente ammonta a Euro 216.735 mila (Euro 241.354 mila al 31 dicembre 2021) e risulta così costituita:

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari	212.405	237.631
Denaro e valori in cassa	4.330	3.723
Totale disponibilità liquide	216.735	241.354

Il decremento della voce in esame è da analizzare in relazione alle risultanze esposte nel rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 la voce complessivamente ammonta a Euro 1.874 mila e risulta così costituita:

In dettaglio i Ratei attivi risultano essere i seguenti:

Ratei attivi	31.12.2022	31.12.2021
Ratei attivi su interessi impieghi liquidità	487	277
Ratei attivi per corrispettivi gestione partecipazioni	--	--
Ratei attivi rimborsi spese diversi	288	329
Ratei attivi su interessi finanziari	799	631
Altri	9	3
Totale ratei attivi	1.583	1.240

In dettaglio i risconti attivi risultano essere i seguenti:

Risconti attivi	31.12.2022	31.12.2021
Risconti attivi per premi di assicurazioni	69	90
Risconti attivi vari	221	171
Risconti attivi per spese condominiali	--	--
Risconti attivi per quote associative	--	--
Risconti attivi per canoni di manutenzione	--	78
Risconti attivi per oneri finanziari	--	--
Totale risconti attivi	290	339

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Capitale	31.12.2022	31.12.2021
Capitale	363.160	362.155

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 267.615.162 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 7.305.122 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti amministrativi.

RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2022	31.12.2021
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093	308.933
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093	308.933

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

La variazione deriva dall'aumento di capitale deliberato alla fine dell'esercizio 2021 e perfezionato nel 2022 attraverso l'emissione – sopra la pari – di azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c..

RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2022	31.12.2021
Riserva legale	9.266	9.012
Totale riserva legale	9.266	9.012

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile applicate al risultato civilistico della Controllante.

RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2022	31.12.2021
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	17.618	16.447
Totale riserve statutarie	17.618	16.447

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Capogruppo.

ALTRE RISERVE

Nella voce Altre Riserve trova iscrizione la riserva di consolidamento, pari a Euro 505 mila, e la riserva Altre Riserve, pari a Euro 20.272 mila.

La variazione in diminuzione a valere delle Altre Riserve, registrata nell'esercizio, è dovuta prevalentemente alla destinazione a capitale e a riserva sovrapprezzo azioni di Euro 3.000 mila a seguito del completamento dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di dicembre 2021 e conclusosi ad inizio 2022.

UTILI PORTATI A NUOVO

Utili portati a nuovo	31.12.2022	31.12.2021
Utili portati a nuovo	116.885	101.047

Rappresentano gli utili di consolidato portati a nuovo dalla controllante.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie	31.12.2022	31.12.2021
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(71.685)	(72.997)
Totale riserve per azioni proprie	(71.685)	(72.997)

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 ciascuna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete

detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato

positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

Infine, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in parte in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 537.476 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,224770 cadauna.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Patrimonio di pertinenza di terzi	31.12.2022	31.12.2021
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	198.688	192.401

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2022 risulta la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)		--
Fondo imposte, anche differite (B)	382	640
Altri fondi		
Fondo ripristino e sostituzione	5.788	16.700
Fondo rischi ed oneri da consolidamento	--	--
Altri fondi per rischi ed oneri	158.068	154.125
Totale altri fondi (C)	163.856	170.825
Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)	164.238	171.465

I movimenti del "fondo imposte, anche differite" nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo imposte anche differite	31.12.2022
Saldo iniziale	640
Incrementi dell'esercizio	--
Utilizzi dell'esercizio	-258
Totale a bilancio	382

In relazione alle imposte differite iscritte nel fondo imposte si fornisce nel seguito la relativa composizione:

Imposte differite	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES/IRAP	--	-	-	-
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	1.592	382	--	382
Interessi di mora non incassati	--	--	--	--
Totale	1.592	382	--	382

Gli Altri Fondi ammontano ad Euro 163.856 mila (Euro 170.825 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così composti:

Altri fondi	31.12.2022	31.12.2021
Fondo ripristino e sostituzione	5.788	16.700
Altri fondi per rischi ed oneri	158.068	154.125
Totale altri fondi	163.856	170.825

Il fondo di ripristino e sostituzione esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 16.700 mila) è stato integralmente utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute che sono risultate pari ad Euro 18.949 mila.

Di seguito il riepilogo delle spese di manutenzione consuntivate nelle singole voci di conto economico.

Fondo ripristino e sostituzione	31.12.2022
Acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	902
Variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	398
Servizi di manutenzione beni gratuitamente devolvibili	17.649
Totale	18.949

Come già illustrato nelle premesse, in previsione della scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della tratta autostradale di competenza, a febbraio 2017 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione che la invitava a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, fino al subentro nella concessione da parte di un altro soggetto (subentro che verrà comunicato al Gruppo con un preavviso di sei mesi). Nel corso dell'esercizio 2017/2018, inoltre, erano intervenuti fatti che facevano ritenere probabile il subentro nei successivi 24 mesi, fra tutti:

- le novità introdotte dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, funzionali al processo di trasferimento della concessione in favore di un soggetto interamente pubblico (affidamento c.d. "in house");
- la costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., società in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova Convenzione.

Con riferimento a quanto sopra esposto e in aderenza allo sviluppo previsto nei piani economici/finanziari allegati al primo Atto Aggiuntivo (2009) e al secondo Atto Aggiuntivo (2018) in cui il fondo di ripristino e sostituzione non viene alimentato negli ultimi due anni di sviluppo, nell'esercizio 2017/2018, in un'ottica di trasferimento della concessione ad un altro soggetto entro il 30.06.2019, non si era provveduto ad effettuare alcun accantonamento. Come noto, al 30.06.2019 il processo di trasferimento del rapporto concessorio ad altro soggetto non si è perfezionato e negli esercizi successivi si è provveduto ad effettuare accantonamenti tali da far raggiungere al fondo un importo pari alle manutenzioni previste nei 12 mesi successivi ipotizzando un subentro entro tale arco temporale.

Nel presente bilancio, in analogia al comportamento tenuto negli scorsi esercizi, e ritenendo probabile quale data di subentro il 01.06.2023, si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari ad Euro 5.788 mila, tale da far raggiungere al fondo una consistenza corrispondente alle manutenzioni previste nel piano finanziario allegato al terzo Atto Aggiuntivo per un arco temporale di 5 mesi.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del fondo ripristino e sostituzione degli ultimi anni distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

	Saldo iniziale	Utilizzi	Acantonamenti fiscali	Acantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	--	--	10.987	--	10.987
31.12.1997	10.987	9.855	15.089	2.058	18.278
31.12.1998	18.278	11.740	16.445	--	22.983
31.12.1999	22.983	13.811	16.843	--	26.015
31.12.2000	26.015	10.064	9.981	2.186	28.118
31.12.2001	28.118	15.719	17.515	831	30.745
31.12.2002	30.745	13.948	17.714	--	34.511
31.12.2003	34.511	14.395	13.302	--	33.418
31.12.2004	33.418	16.206	18.464	--	35.676
31.12.2005	35.676	13.687	12.979	--	34.986
30.6.2006	34.968	6.337	--	9.553	38.184
30.6.2007	38.184	15.278	13.335	6.560	42.802
30.6.2008	42.802	14.485	22.633	-5.379	45.571
30.6.2009	45.571	26.894	25.626	-4.939	39.365
30.6.2010	39.365	17.380	26.107	-8.351	39.741
30.6.2011	39.741	15.173	10.505	8.955	44.028
30.6.2012	44.028	13.917	6.652	--	36.763
30.6.2013	36.763	14.472	6.993	3.297	32.581
30.6.2014	32.581	14.060	8.430	3.437	30.388
30.6.2015	30.388	15.471	11.418	3.070	29.405
30.6.2016	29.405	14.630	11.773	2.827	29.375
30.6.2017	29.375	14.171	11.854	2.817	29.875
30.6.2018	29.875	13.937	11.884	-11.884	15.938
30.6.2019	15.938	13.847	11.961	1.701	15.753
31.12.2019	15.753	6.787	5.980	-661	14.285
31.12.2020	14.285	14.285	15.596	291	15.887
31.12.2021	15.887	15.046	16.150	-291	16.700
31.12.2022	16.700	16.700	5.788		5.788

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 158.068 mila e risultano così costituiti:

Altri fondi per rischi ed oneri	31.12.2022	31.12.2021
Fondo rischi ed oneri futuri	157.982	154.039
Fondo rischi su garanzie rilasciate	86	86
Totale altri fondi per rischi ed oneri	158.068	154.125

Dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente Concedente. L'importo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 137.451 mila con un incremento nell'esercizio corrente pari ad Euro 8.107 mila. Detto importo è stato calcolato sulla base delle metodologie

utilizzate per la redazione del piano finanziario allegato al III Atto Aggiuntivo pubblicato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022.

Al momento del subentro del nuovo gestore, al fine della determinazione del valore di indennizzo, detta posta (aggiornata alla data del subentro stesso) verrà sottratta dal valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuti.

La voce altri fondi rischi ed oneri è inoltre costituita da accantonamenti prudenziali prevalentemente per fronteggiare il rischio del mancato riconoscimento di crediti originati a fronte della cessione di partecipazione oggetto di deposito a titolo di garanzia per Euro 2.050 mila, da stanziamenti connessi a potenziali contenziosi 2.083 mila, da appostazioni registrate per fronteggiare il rischio di incapienze patrimoniali a garanzia di crediti già incassati per Euro 2.305 mila, da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 740 mila, accantonamenti posti a fronte di potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista del possibile subentro di un nuovo concedente potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 11.617 mila e per Euro 1.736 mila, ad altre poste minori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 7.769 mila (Euro 7.710 mila al 31 dicembre 2021) e corrisponde all'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 31 dicembre 2022, derivanti dall'applicazione delle norme di Legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso banche ammontano a Euro 269 mila (Euro 688 mila al 31 dicembre 2021).

Non vi sono piani di rimborso con orizzonte temporale superiore ai cinque anni.

ACCONTI

Acconti	31.12.2022	31.12.2021
Totale acconti	10.001	5.216

La voce ricomprende prevalentemente gli acconti per opere conto terzi e in delegazione intersoggettiva.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari a Euro 27.263 mila (Euro 31.470 mila al 31 dicembre 2021), sono tutti entro l'esercizio successivo e si sono prevalentemente originati per la costruzione e manutenzione delle opere gratuitamente devolvibili connesse alla tratta autostradale assentita alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

I debiti verso fornitori sono prevalentemente verso operatori nazionali.

DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2022 la voce complessivamente ammonta a Euro 13.613 mila e risulta così costituita:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021
Debito IRES	5.104	4.688
Debito IRAP	1.050	951
Debito IVA	5.948	5.890
Debito per ritenute effettuate	1.507	1.510
Ici, Tarsu ed altri tributi	4	3
Totale debiti tributari	13.613	13.043

Tutti i debiti tributari sono esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta complessivamente a Euro 2.503 mila e risulta così costituita:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.12.2022	31.12.2021
Contributi previdenziali e assistenziali	1.997	1.894
Cassa di previdenza ed altri fondi	506	473
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.503	2.367

Tutti i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono esigibili nell'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2022 la voce complessivamente ammonta a Euro 17.639 mila e risulta così costituita:

Altri debiti	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	4.854	4.165
Debiti verso società autostradali interconnesse	3.788	3.605
Debiti per anticipi su riacquisto partecipazioni	1.337	1.727
Debiti per commissioni di upfront	--	--
Debiti per il canone concessionale	3.599	3.289
Debiti per il canone subconcessione	340	--
Debiti per cauzioni passive	212	201
Debiti per premi assicurativi	3	3
Debiti vari	3.506	1.660
Totale debiti	17.639	14.651

I debiti verso personale rappresentano i ratei per mensilità differite ed i ratei per ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	31.12.2022	31.12.2021
Ratei passivi	5	106
Risconti passivi	12	-
Totale ratei e risconti passivi	17	106

Più in dettaglio i ratei passivi possono essere suddivisi come esposto nella tabella sotto riportata:

Ratei passivi	31.12.2022	31.12.2021
Ratei passivi su interessi	--	--
Altri ratei passivi	5	106
Totale ratei passivi	5	106

I risconti passivi possono essere analizzati come esposto nella tabella sotto riportata:

Risconti passivi	31.12.2022	31.12.2021
Risconti passivi su contributi c/impianti	--	--
Risconti passivi su concessione diritti di utilizzo suoli P/telecomunicazioni	--	--
Risconti passivi su attraversamenti	--	--
Risconti passivi per gestione servizi all'utenza	--	--
Risconti passivi su interessi e corrispettivi gestione partecipazioni	--	--
Altri risconti passivi	12	--
Totale risconti passivi	12	0

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle prestazioni di servizi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 214.519 mila (Euro 196.436 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi da transiti autostradali	213.488	195.266
Proventi da consulenze tecnico-amministrative	355	511
Proventi da prestazioni di incubazione d'impresa	--	--
Proventi da partecipazioni ad organi sociali	676	660
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	214.519	196.436

Non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente ulteriori rispetto a quelle imputabili alla diversa intensità dei traffici.

VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31.12.2022	31.12.2021
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	509	--

La variazione è principalmente riferibile ai lavori eseguiti sulle opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla controllata S.p.A. Autovie Venete sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite anche a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31.12.2022	31.12.2021
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--

Non si registrano variazioni di rilievo intercorse nell'esercizio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 27.926 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 26.705 al 31 dicembre 2021), è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	7.882	7.284
Royalties	7.693	6.238
Proventi da esazione effettuata da terzi	2.605	2.299
Ricavi diversi	6.562	4.859
Rimborsi spese di manutenzione	551	626
Rimborsi diversi	398	446
Canoni diversi	270	286
Incassi di crediti stralciati	544	406
Devoluzioni aree di servizio		1.095
Utilizzo debito di poste figurative		--
Rimborsi di costi del personale	88	119
Rimborsi di costi amministrativi	41	45
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali	2	2.632
Penalità	12	171
Totale altri ricavi e proventi (A)	26.648	26.506
Contributi in conto esercizio	1.278	199
Contributi in c/impianti	-	-
Totale contributi in c/esercizio e c/impianti	1.278	199
TOTALE (A+B)	27.926	26.705

La voce altri ricavi e proventi ammonta complessivamente a Euro 27.926 mila ed è formata principalmente dai corrispettivi lavori in corso su ordinazione per Euro 7.882 mila, dalle royalty per Euro 7.693 mila e dai proventi da esazione effettuata da terzi per Euro 2.605 mila.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 2.204 mila (Euro 2.558 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2022	31.12.2021
Terreni per lavori in corso su ordinazione	-	7
Carburanti	881	757
Materiali di manutenzione beni devolvibili	902	1.316
Materiali di consumo	310	383
Biglietti magnetici e tessere	75	69
Cancelleria	36	26
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.204	2.558

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 41.132 mila (Euro 35.121 mila al 31 dicembre 2021)

e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021
Manutenzione beni devolvibili	17.649	14.063
Lavori in corso su ordinazione	8.391	7.276
Servizi di gestione autostrada	3.361	3.071
Energia, gas e acqua	3.128	2.340
Prestazioni di servizi diversi	5.621	5.527
Assicurazioni	1.547	1.444
Manutenzione beni non devolvibili	455	469
Competenze Organi Sociali	198	195
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	308	299
Spese postali, telefoniche e canoni di linee di comunicazione	188	151
Inserzioni pubblicitarie	129	108
Spese per la formazione del personale	157	178
Totale costi per servizi	41.132	35.121

I costi per servizi complessivamente sono incrementati, principalmente per la crescita dei costi per manutenzione dei beni devolvibili.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.314 mila (Euro 1.389 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

Costi per godimenti beni di terzi	31.12.2022	31.12.2021
Nolo autoveicoli	912	1.001
Altri noli e locazioni	402	388
Totale costi per godimento beni di terzi	1.314	1.389

COSTI DEL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio di competenza figura nel conto economico per Euro 57.946 mila (Euro 59.315 mila al 31 dicembre 2021).

Non si rilevano variazioni di particolare rilievo.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 68.611 mila (Euro 64.813 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	933	945
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.205	1.215
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	70	54
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	--	--
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	66.403	62.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	68.611	64.813

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si rinvia a quanto già esposto in sede di analisi dei Fondi Rischi ed Oneri dello stato patrimoniale passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 32.425 mila (Euro 28.527 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.266	20.543
Canone concessionale	4.556	4.164
Canone per subconcessioni	1.585	1.477
Associazioni e convegni	263	256
Imposte e tasse	1.061	778
Perdite su crediti	60	25
Altri oneri di gestione	2.634	1.284
Totale oneri diversi di gestione	32.425	28.527

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 11.576 mila (Euro 9.688 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	--	4.026	249	4.275
Plusvalenze da alienazione	--	5.602	1.274	6.876
Corrispettivi dalla gestione delle partecipazioni	--	--	425	425
Totale proventi da partecipazioni	--	9.628	1.948	11.576

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 4.481 mila (Euro 3.780 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllare	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale interessi attivi da crediti iscritti nelle imm. finanziarie	--	1.772	355	2.127
Totale interessi attivi da titoli iscritti nelle imm. finanziarie	--	--	1.261	1.261
Totale interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	690	690
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	220	220
Interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento su credi commerciali	--	--		0
Interessi maturati su credi iscritti nell'attivo circolante verso dipendenti, Erario, Enti di previdenza	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante	--	--	183	183
Totale proventi diversi dai precedenti	--	--	403	403
Totale altri proventi finanziari	--	1.772	2.709	4.481

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 2.908 mila (Euro 3.201 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Interessi ed altri oneri finanziari	31.12.2022	31.12.2021
Verso imprese collegate		
Altri	2.908	3.201
Totale interessi ed altri oneri finanziari	2.908	3.201

Gli altri oneri sono costituiti prevalentemente da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. Tale ultima voce di altri oneri costituisce la principale causa di variazione della posta in esame.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Rivalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
Totale rivalutazioni di partecipazioni	324	2.846
Rivalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	217	
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		264
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	217	264
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		640
Totale rivalutazioni	541	3.750

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato al paragrafo acceso all'analisi delle Immobilizzazioni finanziarie.

SVALUTAZIONI

Svalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
Totale svalutazioni di partecipazioni	2.218	3.040
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	5.578	895
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.578	895
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.754	199
Totale svalutazioni	9.550	4.134

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano a Euro 12.147 mila (8.296 mila al 31 dicembre 2021) e risultano dettagliate come segue:

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	31.12.2022	31.12.2021
IRES corrente	10.587	7.032
IRAP corrente	1.560	1.264
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	12.147	8.296

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	31.12.2022	31.12.2021
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.570	5.796

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

Risultato dell'esercizio di Gruppo	31.12.2022	31.12.2021
Risultato dell'esercizio di Gruppo	24.049	20.905

PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI PRESSO IL GRUPPO

Al 31 dicembre 2022 non risultano esserci beni di terzi presso il Gruppo.

RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Rischi per garanzie prestate	31.12.2022	31.12.2021
Rischi per garanzie prestate	2.901	5.114

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse alla RFI (Euro 2.100 mila), all'Ente Concedente (Euro 726 mila), alla SNAM (Euro 52 mila), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13 mila) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 5 mila) e Pordenone (Euro 5 mila).

ALTRI RISCHI

Altri rischi	31.12.2022	31.12.2021
Altri rischi	28.700	23.890

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico direttamente al Gruppo nel settore delle Infrastrutture e Trasporti che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

IMPEGNI

Impegni	31.12.2022	31.12.2021
Impegni	200.383	187.254

Al 31 dicembre 2022, in questa voce vengono evidenziati:

- gli impegni relativi al valore di aggiudicazione dei lavori afferenti le opere commissariate già assegnati con Decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato per Euro 189.832 mila. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi del Gruppo;
- le gestioni per mandato, pari a Euro 10.029 mila di cui Euro 4.410 mila amministrati da Friulia ed Euro 5.619 mila da Finest
- gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI pari a Euro 522 mila.

Con riferimento alle gestioni per mandato, l'importo che viene evidenziato è rappresentato dalla liquidità delle singole gestioni al 31 dicembre 2022 e più in particolare:

- Impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche ed integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari ad iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione;
- Impegni ex L. 84 del 21.03.2001 (Fondo Venture Capital Balcani) pari a Euro 5.619.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Il numero di dipendenti per categoria del Gruppo Friulia per le sole società consolidate con il metodo integrale risulta essere il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	13	14
Quadri	51	50
Impiegati	535	542
Operai	42	40
Totale	641	646

I compensi comprensivi di spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rispettivamente pari a Euro 148 mila ed Euro 50 mila.

Il compenso annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 23 mila.

Con riferimento ai rapporti con le società partecipate e con il socio di maggioranza si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Trieste, 19 aprile 2023

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

Dati in migliaia di euro

Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%
Euronewpack Alba doo	imballaggi	Croazia	44	-10	46,54%
Videoidea Videe sl	telecomunicazioni	Spagna	535	-94	44,76%
Creazione Legno ood	legno	Bulgaria	609	36	40,00%
TZR Recycling Industry doo	macchinari per riciclaggio	Serbia	1.317	295	36,09%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	24.073	73	35,58%
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	13.649	432	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	24.053	3.095	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	14.602	-850	34,99%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	33,96%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.068	234	33,33%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	8.905	214	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	2.569	-22	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	7.826	1.550	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.838	53	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	80.477	6.638	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.313	25	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%
STI CORPORATE S.P.A.	Altri settori	UD	1.331	164	33,09%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.815	65	30,35%
FONDERIA S.A.B.I. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	5.280	588	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	13.325	-956	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	109	-167	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.627	1.110	30,00%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	604	-886	28,99%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.454	407	28,00%
CORTE S.P.A.	Altri settori	UD	8.067	716	27,78%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	519	-199	27,40%
FC France sas	prodotti farmaceutici	Francia	732	131	25,97%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.566	148	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	7.721	1.343	25,00%
OFFICINE FVG	Altri settori	UD	2.814	39	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.808	188	25,00%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	25,00%
AKU SRB doo	abbigliamento/calzature	Serbia	2.300	1	25,00%
Alltech Filtration sro - ex Gem Innovations	agroalimentare	Rep. Ceca	1.200	-4	25,00%
Alpe Adria sro	agroalimentare	Rep. Ceca	2.195	84	25,00%
Arteferro Gorican doo	metallurgia	Croazia	2.061	38	25,00%
Eurovo France sas	agroalimentare	Francia	3.160	-2.764	25,00%
Marco Polo Comercio SL	agroalimentare	Spagna	10.707	-2.923	25,00%
Project France sas	panificazione	Francia	ND	ND	25,00%
Simeon France sas	metalmecanica	Francia	354	-112	25,00%
Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	materie plastiche	Turchia	4.178	-211	24,98%
Tassullo R srl	edilizia	Romania	GR 1	GR 1	24,98%
Klik Par doo	legno	Croazia	1.507	95	24,94%
Gruber Logistics UAB	spedizionieri	Lituania	2.633	221	24,88%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

Dati in migliaia di euro

Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
Wega Polska sp zoo	materie plastiche	Polonia	1.667	608	24,82%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	152	44	24,81%
UBC France SAS	commercio all'ingrosso calzature sp	Francia	61	-187	24,81%
Veronesi Rus OOO	agroalimentare	Russia	15.911	248	24,67%
Refirion Refrigeration doo	metalmecanica	Serbia	808	281	23,89%
Global Display Solution Tunisia sarl	prodotti elettrici	Tunisia	2.021	-71	23,83%
Ocean Aktau LLP	trasporti marittimi	Kazakistan	3.672	712	23,76%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.422	9	23,75%
Mediterranea Sh.p.K.	abbigliamento/calzature	Albania	2.954	12	23,66%
Bissolo Gabriele Farm IOOO	agroalimentare	Bielorussia	GR 1	GR 1	22,99%
Moretto doo	metallurgia	Serbia	1.160	-121	22,57%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	21,93%
Comelx Threads sae	fibre tessili	Egitto	4.801	26	21,88%
BDF Servis doo	macchine utensili lav.vetro	Croazia	4.137	58	21,32%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	13.227	9	20,50%
I.CO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	36.498	3.239	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	1.705	188	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.155	-529	20,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	566	240	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.637	86	20,00%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	ns	ns	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%
Balcani Factories doo	abbigliamento/calzature	Serbia	3.409	120	20,00%
H.F.G.Rom. Srl	costruzioni	Romania	GR 1	GR 1	19,97%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	144	-52	19,87%
CNI Hungary kft	servizi elab dati	Ungheria	1.677	28	19,58%
Arcapol sp zoo	materie plastiche	Polonia	1.228	69	18,87%
Vemko doo	tubi vetroresina	Macedonia	GR 1	GR 1	17,81%
FIM doo	edilizia e costruzioni	Serbia	4.325	622	17,41%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	678	-246	17,35%
CSM Uniform srl	abbigliamento/calzature	Moldavia	5.780	689	16,64%
Molven Grup I.M. srl	arredamento	Moldavia	GR 1	GR 1	16,02%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	28.465	-4.246	15,63%
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	7.262	-1.152	15,00%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	166	-125	14,95%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	397	-115	14,79%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.877	-169	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	14,67%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	2.714	1.028	14,44%
FVG PLUS S.P.A.	Servizi finanziari	UD	-	-	14,29%
Zoppas Industries Serb doo	prodotti elettrici	Serbia	3.844	1.136	14,29%
Abies Prelucarea Lemului srl	semilavorati legno	Romania	GR 1	GR 1	13,65%
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	12.903	-2.291	13,39%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	11.093	-359	13,08%
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	12,82%
DBA Informacijske Tehnologije doo	software	Slovenia	4.293	198	12,50%
Labor SRB doo	legno	Serbia	5.696	421	12,34%
Ekolat doo	agroalimentare	Slovenia	6.499	227	11,85%
Zoppas Industries Russia Srl	prodotti elettrici	Russia	593	109	11,74%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.929	3.353	11,62%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	43	17	11,11%
G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	14.353	-362	10,09%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

Dati in migliaia di euro

Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	38.456	9.764	10,00%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%
PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	metalmecchanica	Bosnia	12.722	1.435	9,74%
Ecovita ood	agroalimentare	Bulgaria	6.913	50	8,91%
Lipovljani Lignum doo	legno	Croazia	13.036	2.051	8,83%
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	8,64%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	25.416	9.657	8,33%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	73.146	564	8,32%
Itallicacink doo	metallurgia	Croazia	4.857	-30	8,13%
Kornat Httica doo	agroalimentare	Croazia	771	325	6,94%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	56.886	-6.607	6,83%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	87.101	9.371	6,83%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	107.444	19.822	6,71%
Donalam srl	siderurgia	Romania	24.965	778	6,31%
Osma Plast Romania srl	metallurgia	Romania	3.959	251	5,15%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	604	-10	4,98%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	3.014	46	4,91%
Vopachell doo Sabac	materie plastiche	Serbia	3.000	-90	4,89%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	11.195	-1.801	4,65%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%
GDS Manufacturing Services S.A.	prodotti elettrici	Romania	12.437	130	2,82%
Sirmax Polska sp.zo.o.	materie plastiche	Polonia	48.624	10.757	2,71%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%
Maschio Gaspardo Romania srl	produzione macchine agricoltura	Romania	54.303	1.791	2,19%
Dalacol Hispania SLU	accessori autoveicoli	Spagna	4.173	222	2,17%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	20.874	1.198	1,68%
Consorzio MIB	servizi	Italia	289	13	1,64%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.869	685	0,99%
Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	siderurgia	Austria	5.492	919	0,18%
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.300	-200	ns
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altri settori	UD	ns	ns	ns
OPIT S.P.A. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	ns
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	4.647	-104	cooperativa

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 31.12.2022 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2021	Destinaz. Risultato es. 31.12.2021	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	266.610			1.005		267.615
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	308.933			2.160		311.093
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	9.012	254				9.266
Riserva statutarie e altre riserve	39.297	1.171	421	(3.000)		37.889
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	101.047	15.838				116.885
Utile/perdita dell'esercizio	20.905	(20.905)			24.049	24.049
Dividendi	-	3.643	(3.643)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(72.997)		1.313			(71.684)
Totale	768.858	-	(1.909)	165	24.049	791.163
Patrimonio di Terzi	192.401		(781)	(1.502)	8.570	198.688

ESERCIZIO 31.12.2021 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2020	Destinaz. Risultato es. 31.12.2020	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	266.610					266.610
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	308.933					308.933
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	8.747	265				9.012
Riserva statutarie e altre riserve	34.624	1.328	345	3.000		39.297
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	90.100	10.947				101.047
Utile/perdita dell'esercizio	15.610	(15.610)			20.905	20.905
Dividendi	-	3.070	(3.070)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(74.183)		1.186			(72.997)
Totale	746.493	-	(1.539)	3.000	20.905	768.858
Patrimonio di Terzi	187.069		(464)		5.796	192.401

PROFILO DEL GRUPPO – al 31 dicembre 2022





Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della

Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA e sue controllate (di seguito “Gruppo Friulia” o il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito “Friulia SpA” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Friulia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 29 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)